

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Acrostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Cassia - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9
Da Numero { Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15
 { Estero " 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

☛ TELEFONO 11-26 ☚

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



Il **goal-keeper** nel **foot-ball association**. — Il posto di **goal-keeper**, o portiere, in una squadra di **foot-ball**, è forse il più difficile e certo il più importante. Richiede presenza di spirito, agilità e sicurezza di colpo.

Visitate i nuovi Modelli 1909

DE DION BOUTON

Meravigliosi di semplicità, eleganza e robustezza

presso la

Società Anonima Garages " E. NAGLIATI ..

FIRENZE

MILANO

DE DION BOUTON PALACE - Via Borgognissanti, 56

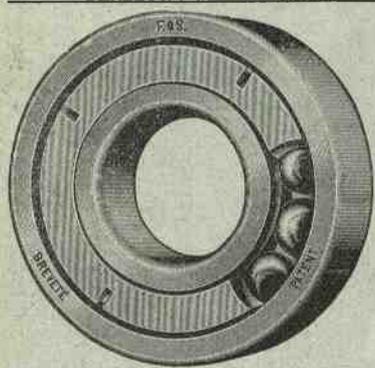
DE DION BOUTON PALACE - Via Montevideo, n. 21

e nelle Agenzie di:

TORINO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PADOVA - MODENA - PERUGIA

FICHTEL & SACHS - Schweinfurt a. M.

La più antica e più importante fabbrica del Mondo



PRODUZIONE GIORNALIERA DI

12500 Cuscinetti a sfere

DI DIVERSE QUALITÀ

La nostra pratica assicura un lavoro perfezionato e un materiale di prima qualità qualunque ne sia l'uso.

Per richiesta rivolgersi al Rappresentante per l'Italia con DEPOSITO

ENEA ROSSI - Via Bramante, 29 - Milano — Cataloghi e Prospetti Gratis

I Pneumatici BATES

hanno un solo difetto e cioè

costano di più

ed è unicamente per ciò che alcuni fabbricanti, pur conoscendone la superiorità, non li mettono sulle loro biciclette.

Occorre quindi che i Ciclisti, nel loro interesse,

INSISTANO per averli

Agenzia per l'Italia:

The Bates Tyre C.^y L.^t - MILANO - Via Vittoria, 51

MILANO-SANREMO - Km. 290

Dopo una corsa meravigliosa GEORGET arriva **SECONDO** su

Macchina **PEUGEOT**
e Gomme **WOLBER**



come pure B. primo dei dilettanti e C. secondo dei dilettanti.

Agenti Generali: **G. e C. Fratelli PICENA** - Corso Principe Oddone, 15-17 - **Torino.**

CHAUFFEURS!

AUTOMOBILISTI!

Per le gite e le escursioni primaverili, in montagna come in piano, usate solo la

Marca **Speciale per Corsa**, resistentissima, impareggiabile, di grande rendimento

“ **LE GAULOIS** ”
(GOMMA GIALLA)

Rivolgersi per schiarimenti e listini alla **IDITTA. R. C. BERGOUGNAN**
TORINO - Via Sebastiano Valfrè, 16 - Via Papacino, 18 - Telefono 12-78 - **TORINO**

Da venti anni la **BICICLETTA**

ABINGDON

continua brillantemente e senza interruzione la
sua scala ascendente. Vi è un'altra fabbrica che
possa vantare ed offrire una simile

GARANZIA?

Agenti per l'Italia: **CAMILLO OGGIONI & C.** - Milano - Via Lesmi, 9 - Via Ausonio, 6

È uscito il Catalogo DEI!...

E' uscito il catalogo DEI!... Lo gridiamo a squarciagola, come griderebbero... E' caduta la manna dal Cielo, sapendo cioè di fare cosa buona per i nostri lettori, cosa utile a tutto il popolo sportivo italiano.



Modello A 1 con carter.

TUTTI l'aspettavano questo catalogo; l'aspettavano perchè la produzione DEI è sempre stata all'altezza della sua fama, perchè il materiale DEI non ha mai smentito la nomea eccellente che l'accompagna da tanti anni. Chi è Dei? La gioventù anziana lo ricorda molto bene. Dei è stato fra i precursori del glorioso ciclismo italiano, fra i valorosi pedali che fecero fremere di entusiasmo le folle dei nostri Velodromi, che difesero sempre strenuamente il prestigio sportivo della nostra Italia contro al quasi sempre formidabile campione dell'estero.

Umberto Dei è stato valoroso fra questi valorosi, della scuola dei Momo, dei Tomaselli, dei Bixio...

Era più che doveroso quindi che appena lasciato il pedale, appena entrato come noi in questo povero mondo ad ammannirsi per il problema della vita, egli si tenesse fermo, solidale a quella macchina, a quell'industria che gli aveva già fruttato pur tante sod-



Modello A 1 bis.

disfazioni morali e materiali. Breve, Umberto Dei si diede al commercio, alla costruzione di quel gioiello di macchina che porta il suo nome, e da lui tosto è accorsa la più valorosa gioventù del pedale per avere da lui una macchina, per avere dalle sue mani una bicicletta robusta e veloce, frutto delle sue esperienze e del suo accurato lavoro, per avere insomma lo strumento vero della vittoria.

DEI ha lanciato il suo catalogo in forma elegante e di fine umorismo. La copertina del suo catalogo porta un'allegoria riuscitissima.

La bicicletta nell'era preistorica, e più sotto la bicicletta nell'era presente.

La prima rappresenta l'età della pietra, l'uomo scimmia, mezzo nudo, che cavalca pedalando due ruote di pietra congiunte semplicemente da una trave; in sfondo si scorge il mare e sulla spiaggia



Modello per Signora.

in attitudine di stupore una foca-gatto e una lumaca-donna. Il tutto a splendidi colori.

La figura di sotto è una gentilissima Miss che pedala lungo un bel viale alberato, e probabilmente pedala assai velocemente, più della regolamentare velocità, poichè un *policemen* inviperito la rincorre senza risultato; una serva che va per la spesa tutta attonita assiste alla scena graziosa; *va sans dire* che la bionda Miss è tutta raggiante del suo successo contro il sesso forte, anzi di più, contro il sesso armato!

Aperto il Catalogo si leggono due massime: Un solo materiale, il migliore. Una sola lavorazione, la più accurata. Queste sono le pretese della fabbricazione DEI. Poi DEI vi avverte che la sua bicicletta originale porta sullo sterzo la marca depositata, e naturalmente la marca vi è figurata accanto; questo per evitare possibili equivoci e frodi. Nella pagina

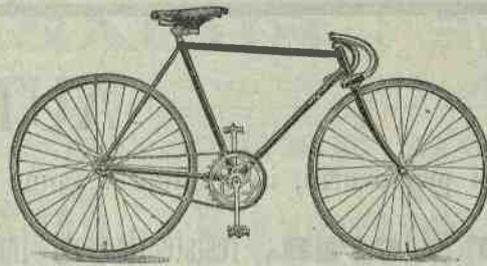
dopo Umberto Dei scrive poche parole di presentazione per dire specialmente: « il buon nome derivato alla nostra marca ha attirato sulla nostra fabbrica l'attenzione di due personalità benemerite dello sport, e che da vari anni sono alla testa del commercio ciclistico in Italia: il cav. Pietro Fabbrè, gerente della Società Anonima Fabbrè e Gagliardi, ed il signor Bozzi Emilio, gerente della Ditta Bozzi e Durando, sono entrati a far parte della nostra azienda coll'ausilio della loro esperienza in materia, e colla nuova forza dell'aumentato capitale ».

... Umberto Dei non è egoista, come si vede. Egli vuole anzi mettere avanti, in prima linea, le personalità distinte che hanno assecondato la sua capacità commerciale, vuole, in certo qual modo, dimostrare ad essi tutta la sua gratitudine. Bravo, Dei!!

Nella pagina dopo comincia l'esposizione dello sceltissimo materiale DEI.

Ne faremo la rivista a volo d'uccello, spiacenti che lo spazio non ci permetta, come il caso meriterebbe, di fermarci a pezzo per pezzo.

Il movimento sezionato; veduta del mozzo posteriore; veduta del mozzo anteriore; ingranaggio, pe-



Modello B 2 per pista.

divella e pedale; tre attacchi girevoli per manubrio; freno DEI, che agisce ai bordi dei cerchi; quattro differenti tipi di manubri.

Comincia quindi la presentazione dei numerosi ed elegantissimi tipi di bicicletta.

1. - Il modello 1 A da gran Turismo (Tipo Extra Lusso), una Macchina per L. 325, con TELAIO cm. 57-60; COPRICATENA completamente chiuso, solido e leggero; FRENO posteriore ed anteriore, a leve rovesciate; RUOTA libera; CATENA Renold; PARAFANGHI; PNEUMATICI Michelin.

2. - Il modello 1 A bis per L. 300, con TELAIO cm. 55-57-60; FRENI anteriore e posteriore, a leve rollere; RUOTA libera; CATENA Renold; PNEUMATICI Michelin. Aumento per Parafanghi L. 10.

3. - Il modello 1 B per Signora. (Tipo Lusso) a congiunzioni invisibili, per L. 300, con TELAIO cm. 50-53-55; FRENO anteriore; COPRICATENA in



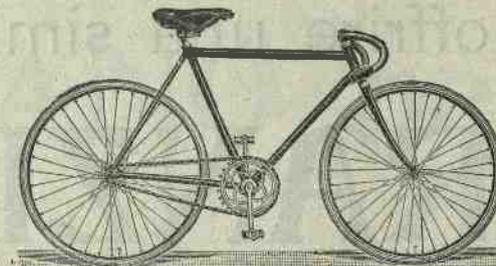
Modello B 2, mezza corsa.

celluloide; PARAFANGHI; PARAVESTE; PNEUMATICI Michelin. Aumento per Freno posteriore e Ruota libera L. 15.

4. - Il modello 2 B, mezza corsa, prezzo L. 300, con TELAIO cm. 57-60-62; FRENI anteriore e posteriore, a leve rollere; RUOTA libera; CATENA Renold; PNEUMATICI Michelin.

5. - Il modello 2 B da Corsa su pista, del peso di soli chili 8 e mezzo, per L. 300, con TELAIO cm. 53-55-57; CERCHI di legno ridotti; CATENA Renold; TUBOLARI extra-leggeri Michelin.

6. - Il modello 3 B da Corsa su pista, ancora più leggero, cioè grammi 8100 per L. 300, con TELAIO



Modello B 3 per pista.

cm. 53-55-57; CERCHI di legno ridotti; CATENA Renold; TUBOLARI Michelin.

7. - Il modello 3 B da Corsa su strada, per L. 300, TELAIO cm. 53-55-57; CERCHI nichelati; FRENO

anteriore alla gomma; CATENA Renold; PNEUMATICI Michelin. Aumenti per Cerchi di legno L. 5.

8. - Il modello speciale a cerniera per Corsa su strada. E' una splendida comodità questa, degna di



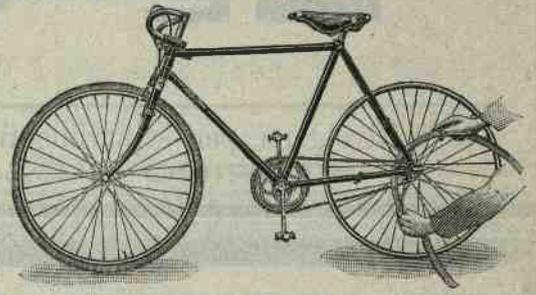
Modello B 3, mezza corsa.

essere sperimentata. La macchina costa lire 300, con TELAIO cm. 57; CERCHI di legno; FRENO anteriore o posteriore a scelta al cerchio Special DEI; CATENA Renold; PNEUMATICI Michelin.

Tipo di macchina adatto, indicato anzi, ai corridori su strada.

Il rapido cambio del tubolare posteriore senza levare la ruota e la catena è un vantaggio di gran conto per chi ha il tempo misurato, e un minuto solo, o anche meno, di ritardo può togliere una vittoria e conseguenti vantaggi morali e materiali. L'operazione si compie in meno di un minuto.

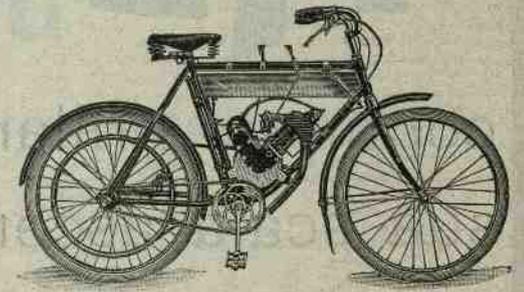
9. - Presentiamo, ultimo, il modello della civettuola Motoretta 2 HP, accensione a magnete, peso kg. 35, per sole lire 750. Una vera *débacle* per l'industria concorrente. La motoretta ha TELAIO di cm. 54; CERCHI cm. 65; FORCELLA elastica; FRENI anteriore e posteriore; PNEUMATICI Michelin.



Modello da corsa su strada e cerniera.

La Motoretta DEI può essere affidata anche a un ragazzo, per la sua grande semplicità di manovra. E' robusta, ed i suoi organi sono tutti accessibili. Velocità facilmente regolabile, che ne rende l'uso pratico anche in città; supera le più forti salite ed il consumo di carburante è minimo.

Il Catalogo DEI si chiude con un lavoro accuratissimo e prezioso per ogni sportsman; la classifica cioè di tutte le più importanti prove ciclistiche vinte dai corridori italiani dal 1894 al 1908; la classifica dei records ciclistici senza allenatori; la classifica dei records con allenatori umani; la classifica dei records dell'ora con allenatori meccanici; una classifica confronto dei records dell'ora negli ultimi dieci anni, cioè 1898 e 1908; ed infine le distanze più forti coperte in dirigibile Santos Dumont, in pallone sferico Farman, in dirigibile Zeppelin, in pallone sferico La Vaulx, in canotto automobile Panhard-Levassor.



Motoretta.

Il Catalogo DEI diventa quindi una pubblicazione preziosissima per ogni sportsman, che vorrà farne richiesta.

Vi sarebbe ancora da parlare della Bicicletta Modello 2 B, da Corsa su strada, per lire 300; la Bicicletta, Modello 3 B, da Turismo, per lire 300; e il Furgoncino triciclo per lire 400, che sono altre indovinate creazioni dell'industria DEI, ma ormai la Ditta e il suo materiale sono così largamente presentati al pubblico italiano, che non è il caso di dilungarci maggiormente, tanto più che lo spazio ci viene a mancare.

Chiudiamo quindi, mandando un augurio sincero e meritato alla prosperità degli stabilimenti Umberto DEI e C. (Milano, via Pasquale Paoli, 4), degni sempre di tutte le preferenze del nostro pubblico italiano.

Il meccanico.

Il Secondo Torneo Internazionale di Foot-ball

si svolgerà oggi 11, e domani 12, al Campo Sportivo Torinese

Con l'Italia tre nazioni in lizza: Inghilterra - "F. C. West Auckland",
 Germania - "F. C. Stuttgarter Sportfreunde",
 Svizzera - "F. C. Winterthour",

A chi la COPPA LIPTON?

Le "casacche bianche", con la fascia tricolore han debuttato giovedì in un match d'allenamento con la famosa squadra svizzera dei "Chaux-de-Fonds",

L'uscita del giornale precede di poche ore il grande avvenimento, che riuscirà certamente senza precedenti. Una volta ancora ci siamo agitati a favore di un giovane sport con l'aiuto e l'incoraggiamento di chi ha veramente a cuore ogni progresso in fatto di educazione fisica.

Fidenti nel nostro lavoro, abbiamo studiato ogni particolare di una perfetta organizzazione, ed oggi ci presentiamo al pubblico certi di riportarne la completa sua approvazione.

Occorreva dare vita ad ogni giovane energia che per il passato, in Italia, si limitava a piccoli incontri di carattere locale; necessitava più che tutto fare conoscere ai nostri campioni i maestri d'oltr'Alpe, occorreva presentare al nostro pubblico quella nuova classe di *sportsmen* che nei paesi nordici hanno saputo spesso agitare, a pro del *foot-ball*, governi e popoli, interessandoli ad una loro partita internazionale, allo stesso modo con cui si sarebbero appassionati ad un avvenimento politico.

L'avvenimento di domani avrà una simile accoglienza nel pubblico italiano, dopo avere ottenuto la completa approvazione delle Autorità e della Stampa intera. Nessuno, cui ci rivolgemmo per meglio assicurare le sorti della nostra iniziativa, ci rifiutò l'appoggio; i giornali tutti, sportivi e politici, anche i cosiddetti avversari hanno lealmente riconosciuto e resa di pubblica ragione l'importanza del secondo Torneo internazionale di *foot-ball*. Avremmo voluto una maggiore larghezza di facilitazioni da parte di chi regge in Italia il magno ente *foot-ballistico*. Nonostante le sottigliezze amministrative spiegate dalla Federazione *foot-ballistica* italiana, esaurimmo ogni pratica così da rendere il nostro Torneo ufficialmente riconosciuto dalla Federazione Internazionale del *foot ball*.

Al primo annuncio fatto del nostro Torneo dai giornali tedeschi, inglesi e svizzeri, ci giunsero numerose richieste di partecipazione, e fin d'allora ci persuademmo che l'iniziativa del nostro giornale, non solo doveva trovare favorevole accoglienza fra gli *sportsmen* della nazione, ma che per la serietà di organiz-

zazione, e per lo scopo assunto dal Torneo stesso, ad esso era assicurato il migliore dei successi.

Fu un lavoro non facile quello della scelta delle squadre più forti, ma oggi possiamo dire che i chiamati in lizza appartengono forse alle più rinomate squadre del *foot-ball* europeo.

All'organizzazione seria, tecnica, reclamata dall'avvenimento, si è aggiunta anche quest'anno una ricchezza di premi da non avere il nostro Torneo, anche sotto questo punto di vista, altri precedenti.

Il miliardario inglese sir Thomas Lipton, che sa così bene disgiungere a tempo e luogo la sua opera incoraggiatrice a pro dell'industria e del commercio ed a pro dello sport, lui il fortunato proprietario delle famose piantagioni di *thé*, che ha saputo rendere celebre il suo paese con tale commercio, ha voluto offrire a noi, per incoraggiare il *foot ball* italiano, un munifico premio espressamente cesellato dalla casa Goldsmiths e Silversmiths di Londra del valore di lire *du-mila*.

Allo *sportsman* inglese si sono voluti unire altri amici del nostro giornale, altre personalità distinte dello sport italiano, quali i milionari Leonino Da Zara di Padova, e comm. dott. Ravà Sforzi di Mantova.

L'autorità prima della nostra città, il sindaco senatore Frola, ha voluto pur lui a nome del Municipio esternarci una nuova prova della considerazione in cui sono tenute presso l'Autorità municipale le nostre iniziative, offrendo per il 2° Torneo internazionale una ricca Coppa.

Così i premi stabiliti definitivamente per questo campionato internazionale, restano i seguenti:

Alla squadra vincitrice del Torneo. — 1. Sarà affidata in consegna fino al 1° marzo dell'anno 1910 la Coppa Lipton (*challenge* biennale); 2. alla stessa squadra verrà assegnata definitivamente la coppa dono della città di Torino; 3. agli undici giocatori della squadra vincente grande medaglia *vermeille*, dono della *Stampa Sportiva*; 4. al capitano della squadra vincitrice verrà offerto un porta lapis d'oro, dono del comm. Ravà Sforzi di Mantova.

Alla seconda squadra classificata nel Torneo: — 1. Verrà assegnata una ricca ed artistica targa, dono del noto *sportsman* Leonino Da Zara di Padova; 2. agli undici giocatori della seconda squadra grande medaglia d'argento, dono della *Stampa Sportiva*.

Ai componenti delle squadre classificate 3.a e 4.a, verrà data una medaglia d'argento (media), dono della *Stampa Sportiva*.

Al *referee*, signor Goddard, verrà offerta una medaglia d'oro, dono del Comitato.

Due medaglie ancora, saranno assegnate al *F. C. Torino* e al *F. C. Piemonte* a titolo di riconoscenza per la loro partecipazione alla formazione della squadra mista.

Quindi, per l'eccellenza delle squadre iscritte, come per la dovizia di premi offerti, anche questo 2° Torneo internazionale di *foot-ball* ha il suo successo assicurato e grandioso, come l'ebbe quello dello scorso anno vinto dal *Servette F. C.* di Ginevra.

La squadra mista italiana si presenterà sul campo indossando una maglia bianca attraversata nel suo centro dal tricolore nazionale, e per ogni incontro venne adottato un unico tipo di pallone, il *Tuphine*, graziosamente offertoci dalla rinomata ditta *G. Vigo e C.*, di Torino.

A norma del regolamento gli incontri sono stati stabiliti per sorteggio nel seguente ordine:

Domenica, 11 corr. (ore 14,30): 1.º *Match*: Italia contro Svizzera.

2.º *Match*: Inghilterra contro Germania.

Lunedì, 12 corr. (ore 14,30): 1.º *Match*: fra le squadre seconde classificate nelle eliminatorie di domenica, 11.

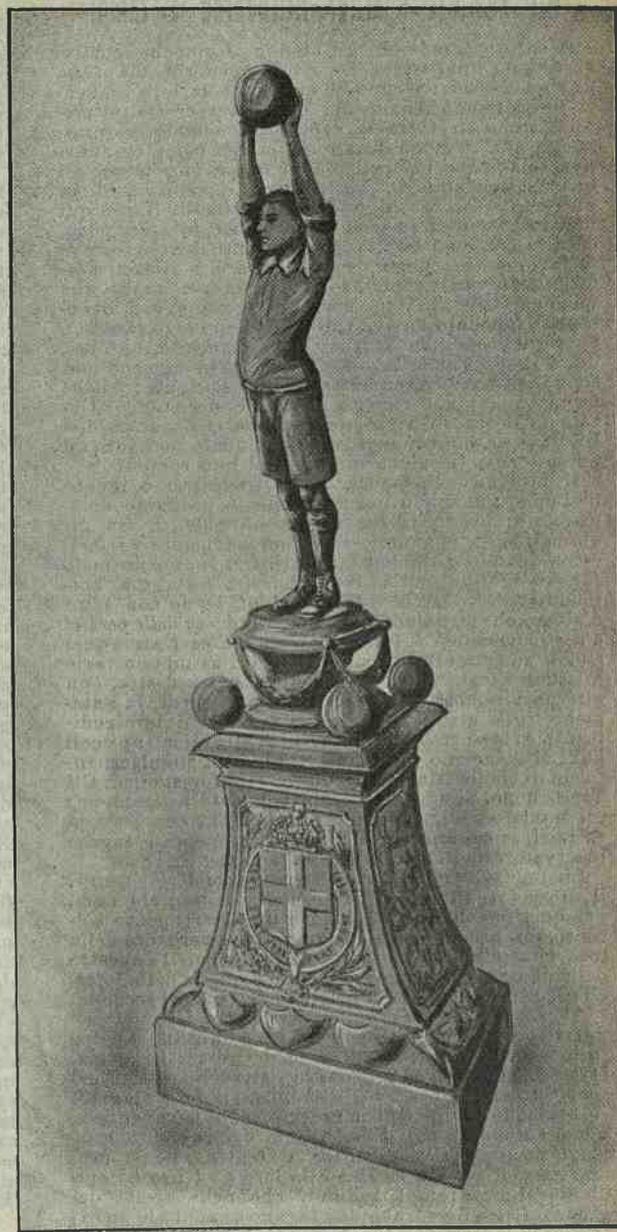
2.º *Match*: *Decisiva* per il Torneo fra le vincitrici delle eliminatorie di domenica, 11.

Lunedì, 12 corr.: Al termine delle gare, alla presenza delle Autorità, verrà fatta la distribuzione dei premi nei locali dei Ciclisti Club, annesso al Campo Sportivo.

Il Comitato offrirà ai campioni una biceriata.

L'ingresso al Campo Sportivo sarà regolato nel modo seguente: Palchi e Sedie, L. 3; Parterre, L. 2; Posti popolari, L. 1,50.

Un largo servizio d'ordine ci è stato assicurato dall'Autorità di Pubblica Sicurezza e da quella Municipale, sia all'interno che al-



La coppa Lipton, munifico dono del miliardario inglese fatto alla *Stampa Sportiva* per incoraggiare il *foot-ball* in Italia.

l'esterno del Campo, che sarà pavesato a festa coi vessilli di ogni nazione rappresentata alla festa.

Le squadre estere giungeranno nel giorno di sabato, e più precisamente gli inglesi alle ore 14,30 col diretto di Parigi; la tedesca e la svizzera nel mattino.

La *Stampa Sportiva*.

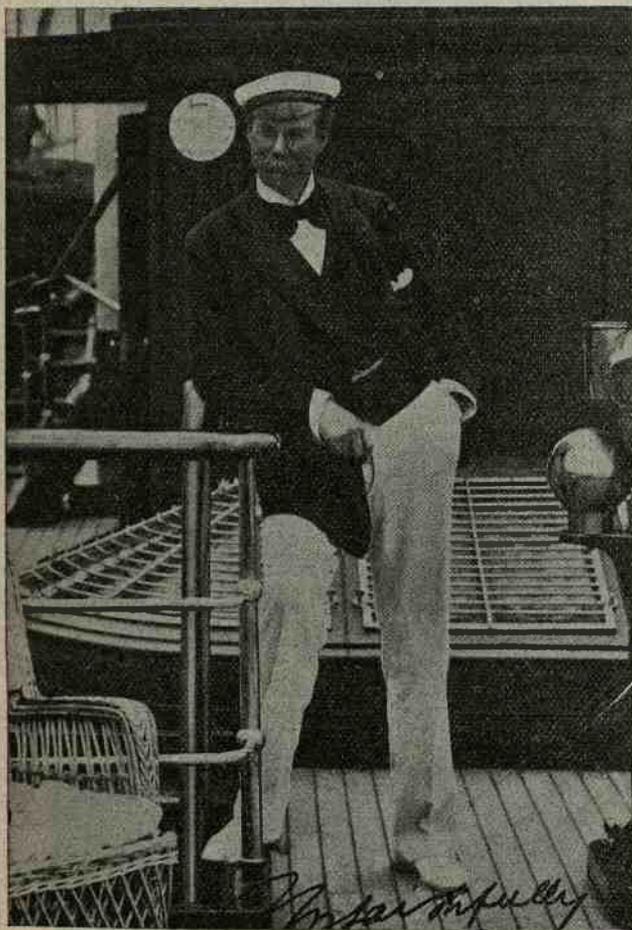
Lo sport a Perugia

A Perugia si è testè costituita una nuova associazione sportiva che prende il nome di *Unione Sportiva Braccio Fortebraccio*, Perugia; essa ha riunito tutte le Società sportive cittadine preesistenti: il *Veloce Club Perugino*, la Società Ginnastica *Braccio Fortebraccio*, lo *Sport Club* e la *Juventus*.

Nell'assemblea generale, alla quale intervenne oltre un centinaio di soci, si procedè alla nomina del Consiglio direttivo, che fu così costituito: dott. cav. Romeo A. Gallenga Stuart, presidente; dott. Giovanni Madruzzo, avv. Achille Franceschini, vice-presidenti; rag. Umberto Moschetti, cassiere; conte dott. Vittorio Pucci Boncambi, economo; Bruno Carattoli, segretario; dott. Ferruccio Bimbi, rag. G. Brugnoli, Adrasto Majotti, Giulio Majotti, conte Giuseppe Manzoni Ansidei, avv. A. Montanari, tenente G. Montali, capitano cav. Eugenio Ottaviani, avv. E. L. Rosati, G. Saviotti, consiglieri.

Il simpatico e notissimo *sportsman* cav. Gallenga Stuart riportò come presidente un voto plebiscitario. La scelta non poteva riuscir migliore, giacchè la passione per lo sport e l'interesse che fin da principio ha addimostrato il Gallenga per l'*U. S.*, danno sicuro affidamento che sotto la sua direzione valente la novella Società prenderà sviluppo ed importanza eccezionali.

L'*U. S.* (che di già conta più che duecento soci), ha indetto per il 28 aprile un *Cross-Country* ciclo-podistico (8 km.) con molteplici premi.



Sir Tomas Lipton, donatore della coppa omonima di cui è arricchito il nostro 2° Torneo Internazionale.

PNEUMATICI

AUSTRO-AMERICAN-TYRE

Chiedere ovunque i modelli 1909 — Massimo perfezionamento.

Agenzia e Depositi per l'Italia:

LEIDHEUSER & C.

TORINO
Via Princ. Amedeo, 16.

MILANO
Via Brera, 6.

Gli esercizi sportivi attraverso i tempi

A torto si crede che gli esercizi, i giochi sportivi siano solo un portato dei tempi moderni, o appena si vuol ammettere che abbiano avuto la loro esplicazione al tempo famoso dei Greci. Invece essi si manifestarono in tutte le epoche del mondo, naturalmente non in modo sempre uniforme e completo; anzi non solo presso i popoli più civili, ma pure presso gli antichissimi nomadi, presso l'uomo primitivo, ed, in un certo senso, anche presso gli animali. Non è qui mia intenzione fermarmi a lungo su tale soggetto, data la sua ampiezza; voglio soltanto di volo toccare le varie epoche umane e rammentare i giochi preferiti dai vari popoli, giochi che per avere una qualche attinenza allo sport, si possono ben denominare giochi sportivi. Questa mia specie di rassegna sarà giudicata non da tutti benignamente, o, forse, detta inopportuna. A mia discolpa prevengo che non sono il primo ad aver trattato tale argomento; poichè di me molto superiore, stimato e conosciuto, il Gerolamo Boccardo ha persino edito a Genova un bel libro: *Feste, giochi e spettacoli* dal quale ho avuto un potente sussidio nell'accingermi al mio compito.

Il bisogno dello sport, del divertimento è innato nell'uomo; anzi più generalmente lo possiamo chiamare un bisogno della natura animale. E fra gli animali stessi appunto osserviamo fenomeni singolari, come quando gli Scimpanzé negri si radunano nelle foreste e fanno una specie di musica selvaggia, battendo sopra pezzi cavi e sonori di legno con rami d'albero che stringono nel pugno. E *danza delle pernici e dei fagiani* non è forse chiamata dai cacciatori quel singolare trastullo in cui gli augelli assumono varie attitudini, saltando ora a manca ora a destra, con alterna vicenda? La lotta, il salto, la corsa, la nazione, tutti gli esercizi ginnici trovano il loro rudimentale riscontro nelle abitudini degli animali: piccoli galli si slanciano l'un contro l'altro in simulacri innocui di combattimenti; nelle vergini foreste i cavalli s'inseguono, si sfidano scambievolmente al galoppo; gli insetti stessi, le formiche, fanno tra esse lotte ed esercizi, come afferma l'Huber, il paziente e sagace osservatore dei costumi delle formiche.

L'uomo selvaggio fa consistere i suoi divertimenti, il suo sport, in altre parole, nella danza; che anzi, per quei popoli non è la danza un divertimento soltanto, ma prende parte in ogni grave emergenza della loro vita pubblica e privata; tra essi poi il concetto della danza va talmente associato a quello della lotta, che il primo è spesso la fedele immagine del secondo.

Al pari della danza sogliono essere tra i popoli primitivi pregiati gli altri esercizi corporali atti a porre in mostra la forza, l'agilità, la destrezza: la caccia, la pesca, il nuoto e i giochi equestri sono gli esercizi sportivi dei Polinesii, degli Australiani e dei Patagoni.

Risalendo ad una civiltà notevolmente più avanzata, potè accennare agli Ebrei, il cui divertimento massimo, poco sportivo però, era il teatro, che si rannodava con stretto legame alle loro credenze ed opinioni religiose; agli Indiani, che nella scelta dei giochi (che allora rappresentavano appunto lo sport) trasfusero quel genio di paziente tranquillità e assidua meditazione che forma il distintivo di tal razza. Non è al bramino Sirda che va concessa la gloria dell'in-

venzione del gioco degli scacchi? Ai Cinesi ed Orientali in genere, cui la passione del gioco è sempre stata eccessiva ed ai quali devono le gesta meravigliose dei prestigiatori.

Ma lascio subito l'Oriente alle sue superstizioni e giochi di magia, che troppo lontanamente accennano allo sport, e passo a più importante popolo, il Greco, che oltre ad un territorio pieno di naturali condizioni di mirabile efficacia, poteva aggiungere lo squisitissimo senso del bello, i pubblici istituti e costumi, una storia piena di glorie e di eroi e di poeti degni di cantarla, e narratori degni di tramandare di secolo in secolo il tesoro! Devo tornerci a ricordare i numerosi giochi sportivi dei Greci? Gli Olimpici i Pizii, i Nemei, gli Istmici? Questi non usciranno mai dalla memoria degli uomini, insino a che duri il culto della classica antichità. Noi che viviamo in mezzo ad un'età in cui le più ricche fonti di entusiasmo sono quasi inaridite, privi di quell'ardente ed insieme delicato senso del grande e del bello che animava i petti

dei contemporanei di Fidia, di Sofocle e di Pericle, ci facciamo a stento un'adeguata idea di quegli animati giochi, nei quali innumerevoli moltitudini assistevano dapprima al fumo dei sacrifici, indi palpitavano, divise in partiti, al tronfo dei corridori, degli atleti, e sentivano ora commossi le odi di Pindaro, ed ora, meravigliando, i racconti di Erodoto che strappavano lagrime di sublime invidia al giovinetto Tucidide!

Che potrebbero ancora dire gli odierni campioni al pensare che in tali famosi giochi sportivi non si dava ai vincitori che una semplice corona di ulivo selvatico nei giochi Olimpici, di allora nei Pizii, di appio verde nei Nemei, di prezzemolo secco negli Istmici, ed un vaso di olio sacro nelle grandi Panatenee? Ciò è di un grande insegnamento: che, cioè, le nobili azioni sono premio a se stesse, e che la sola ricompensa che devono ambire i magnanimi è l'onore. E' presso i Greci che sorsero i *ginnasi*, dove oltre ai più utili esercizi che vi si facevano sotto la direzione di pubblici ufficiali (come la danza, la lotta, il pugilato, la corsa, il salto, il tiro del disco, del giavellotto) si praticavano ancora privatamente l'equitazione, il nuoto, il funambolismo, le finte pugne, ecc... Quale mirabile, armonico effetto dovevano produrre su tutte le potenze morali e fisiche dell'uomo quei ginnasi, da tutte le arti abbelliti, ornati delle più splendide creazioni dell'umano ingegno! Le pareti erano ornate dalle più vantate pitture di Zeusi e di Apelle; la divinità tutelare del luogo, che per lo più era Apollo, vi contava statue, opera dei più insigni scultori; lunghi intersecantisi viali conducevano a giardini e selve, sotto le cui ombre ospitali sedevano conversando i filosofi ed agitavansi i più illustri cittadini. In una sala i giovani si addentravano alla lotta od al pugilato, mentre nella sala vicina facevasi udire la voce di Aristotele o di Platone. Felice quel popolo presso il quale e l'educazione fisica e la morale era giunta a tal segno!

(Continua).

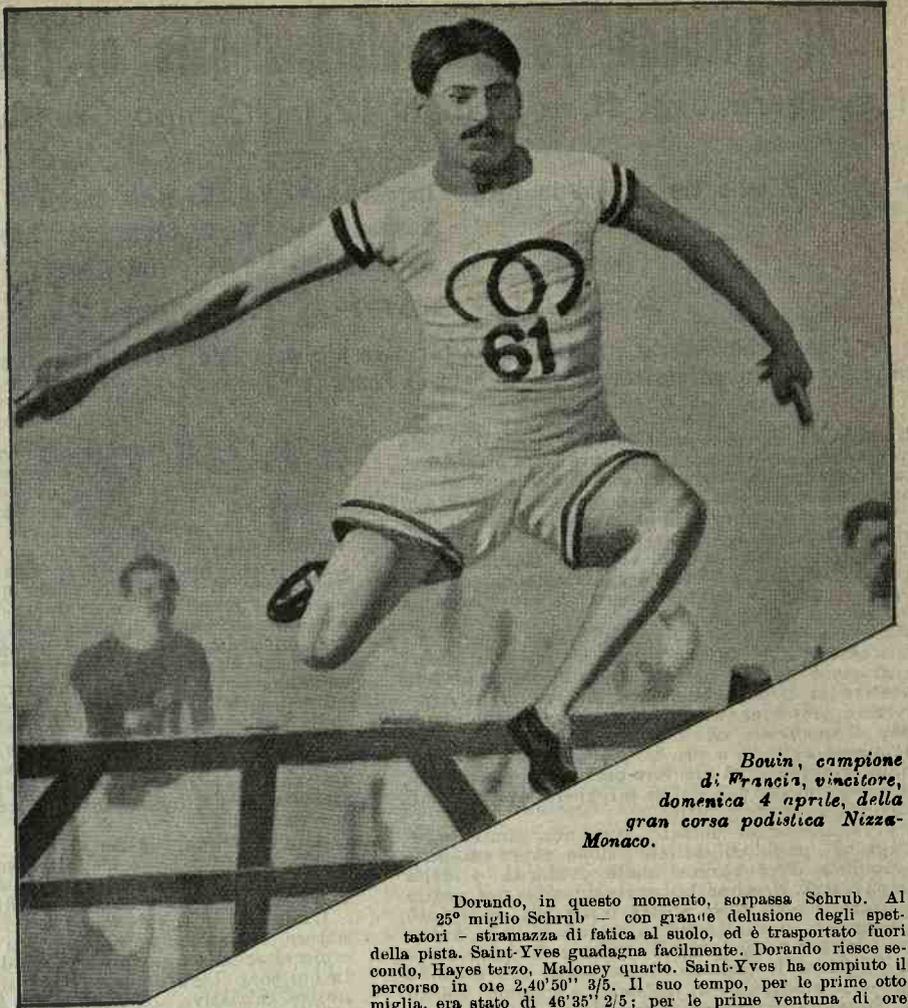
Mario Nicola.

Dal "Derby" delle Maratone alla Nizza-Monaco

Le due grandi prove d'America e d'Europa si seguirono con 24 ore d'intervallo, e cioè la prima ebbe luogo il 3 e la seconda il 4 aprile.

La corsa internazionale di Maratona, che si è disputata a New York, è terminata colla vittoria del corridore francese Saint-Yves. Sei concorrenti hanno preso parte alla corsa: Saint-Yves rappresentava la Francia; Dorando, l'Italia; Long Boat, corridore indiano, rappresentava il Canada; Scrub, l'Inghilterra; Maloney, l'Irlanda, e Hayes gli Stati Uniti. La partenza ha avuto luogo in condizioni atmosferiche assai sfavorevoli. Cadeva la pioggia a rovesci e la pista era tramutata in un vero pantano. Alla fine delle prime quattro miglia Saint-Yves era alla testa. All'ottavo miglio il corridore francese era sempre primo, seguito da vicino da Dorando, Long Boat e da Scrub. Maloney e Hayes venivano dopo, assai indietro.

Saint-Yves ha tre giri e mezzo di vantaggio al 24° miglio.



Bouin, campione di Francia, vincitore, domenica 4 aprile, della gran corsa podistica Nizza-Monaco.

Dorando, in questo momento, sorpassa Schrub. Al 25° miglio Schrub — con grande delusione degli spettatori — stramazza di fatica al suolo, ed è trasportato fuori della pista. Saint-Yves guadagna facilmente. Dorando riesce secondo, Hayes terzo, Maloney quarto. Saint-Yves ha compiuto il percorso in ore 2,40'50" 3/5. Il suo tempo, per le prime otto miglia, era stato di 46'35" 2/5; per le prime ventuna di ore 2,26'38".

La grande prova europea si è svolta domenica, 4 aprile, sul percorso Nizza-Monaco, km. 18.

Ottantatré furono i partecipanti. Fra essi si notavano i rappresentanti dell'*Agamemnone* di Milano, dell'*Atalanta* e del *Club Sport Audace* di Torino. Seguivano i corridori i membri del Comitato organizzatore e le rappresentanze della stampa.

Nessun incidente avvenne durante la corsa. Sulla piazza Santa Devota, a Monaco, arriva primo Bouin, campione di Francia e secondo nel *cross-country* internazionale d'Inghilterra, in ore 1,6'17", precedendo di poco Versel, del *Racing Club di Francia*, il quale impiega ore 1,9'35". Seguono: 3. Terr e di Marsiglia, 4. Fillâtre di Parigi, 5. Giovanoli di Milano, 6. Fraschini di Omega, 7. Fany di Nimes, 8. Cattro di Torino, 9. Giordano di Torino.

Seguono poi cinquantatré altri arrivati. Il *Racing Club di Francia* guadagna il *challenge* René Ollivier: 2. il *Club Atletico di Marsiglia*; 3. lo *Sporting Club di Vaugirard*; 4. il *Club Sport Audace* di Torino. Il torinese Cattro aveva vinto la domenica antecedente il *Criterium Torino-Stupinigi* e ritorno.

La partecipazione italiana alla grande corsa Nizza-Monaco (km. 18).

Quando dieci o dodici anni or sono incominciò il movimento sportivo podistico in questa Italia e sorsero i primi nuclei di società, le prime gare, rudimentalmente organizzate, non si aspirava già allora al rigoroso sviluppo attuale, nè tanto meno lo si prevedeva così prossimo.

I corridori di un tempo si accontentavano dei risultati ottenuti in competizioni coi concorrenti locali o con quelli, rarissimi però, della provincia; non fu che a stento che si ottennero gli incontri annuali nei Campionati tra i rappresentanti di le varie provincie; e questa riuscita la si deve innegabilmente all'ente supremo che allora dirigeva le sorti del podismo.

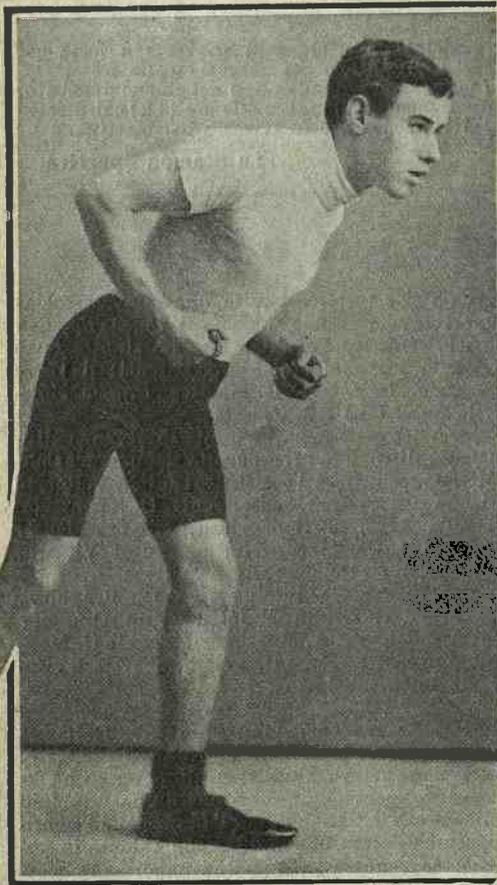
Ma qui fu tutto. Le società annoverarono, è vero, valentissimi campioni che ottennero risulta i soddisfacentissimi; sorsero anche presto le competizioni tra città e città; le gare di squadre attraversarono i grandi Clubs. Ma ciò non bastava ancora: gradatamente i piccoli manipoli di un tempo generarono le falangi attuali dei podisti italiani; si sconvolse l'ordinamento primitivo, si abatterono le strette preesistenti, e le sorti generali affidate ad altre persone, influenzate pure dall'andamento ed infuso moderno di rivoluzione ed evoluzione, si risollevarono. Conseguentemente si ottenne un altro risultato: i nostri migliori campioni poterono rivelarsi anche all'estero. Non soltanto più il campo nazionale li ha attirati, non bastarono più i soli spettatori delle nostre belle provincie. Si cercò e si ottenne il plauso straniero. Furono deboli apparizioni, tentativi arrischiati quelli dei nostri atleti alle Olimpiadi di Atene; ma intanto il nome italiano era ormai conosciuto.

Pietro Dorando aveva già trionfato, poco prima, in una Maratona a Parigi; cosicchè anche la discreta esibizione ad Atene dei nostri Torretta e Paglioni aveva impressionato i concorrenti.

Da preferirsi sopra ogni altro prodotto:
I VELOCIPEDI

“ATALA”

Guido GATTI & C.
Milano - Corso Lodi, 50A - (Riparto Gambolita).



Saint-Yves, vincitore del Derby delle Maratone disputatosi a New-York il 3 aprile.

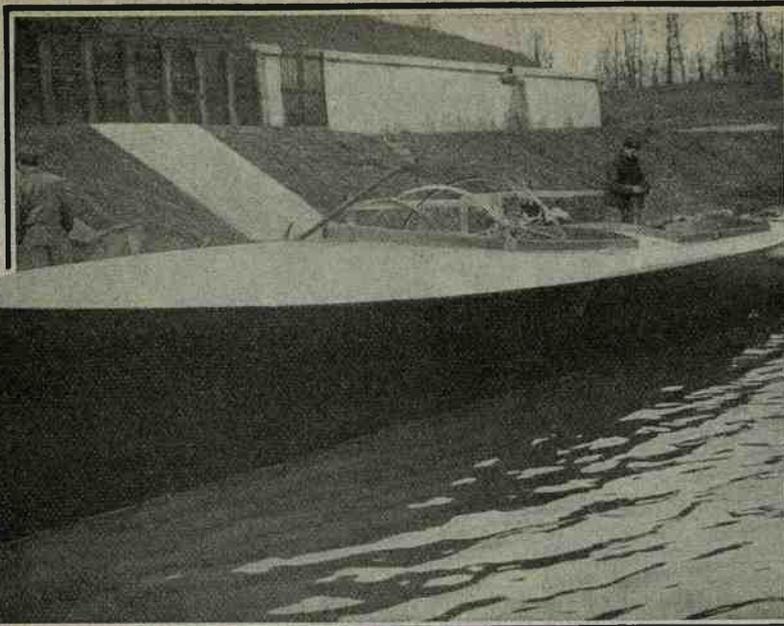


per
Velocipedi
e
Automobili

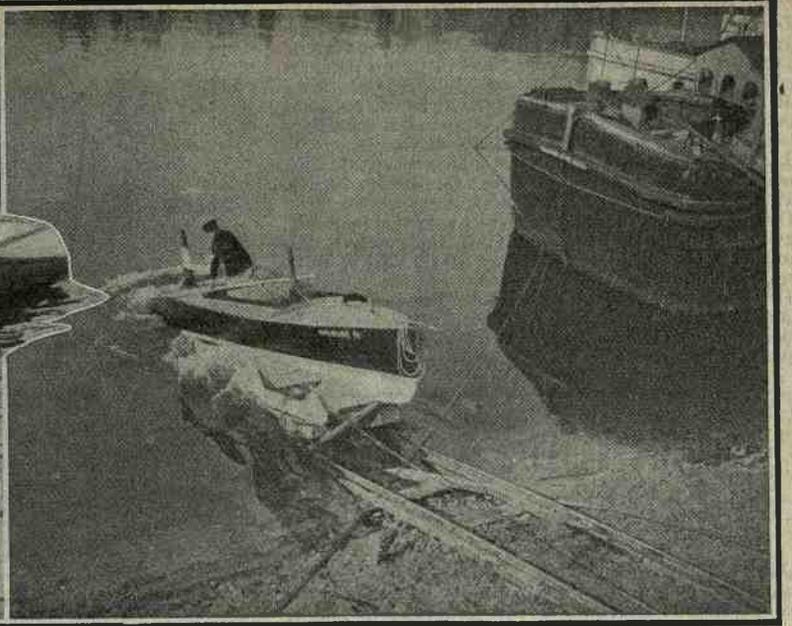


Agente per l'Italia:
Mario Bruzzone
MILANO
5, Via Castel Morone.





Il canotto Lorraine V.



Il canotto Grégoire VII.

Difatti bastarono due soli anni ed il podismo italiano si impose anche ai profani: accenno di volo ai trionfi di Pietro Dorando in Inghilterra ed America, ed a quelli più aristocratici di Lunghi nei famosi 800 e 1500 metri delle Olimpiadi.

Ed ora, quasi non bastano quelle affermazioni, anche in un'altra importante prova l'Italia nostra ha saputo imporsi e dimostrare che i podisti nostri non sono a meno di quelli di qualunque altra nazione. La vittoria nella Nizza-Monaco del 4 aprile, fino ad ora facile appannaggio delle squadre e dei campioni francesi, fu in questo anno contrastata e nella classificazione individuale ed in quella di squadre dai rappresentanti italiani: nei primi dieci arrivati, su un centinaio di partenti, accanto al meraviglioso Bouin ed ai Versel, Terris, Filliâtre di Francia, noi abbiamo visto giungere i Giovanoli, i Fraschini, i Cattro ed i Giordano; nella viva lotta di squadre per la famosa challenge Ollivier, la squadra del Club Sport Audace, composta da Cattro, Giordano e Rivanolo, è battuta di 9 punti dalla équipe vincitrice, il Racing Club di Francia, e di 4 punti solamente dallo Sporting Club Vaugirard campione di Francia, ed è vittoriosa contemporaneamente di dieci altre squadre rappresentanti Nizza, Marsiglia, Cannes, Monaco e Parigi.

All'annuncio di tali risultati, e quando si consideri che i nostri corridori erano ignari affatto del percorso irto di difficoltà massime a cagione di quelle interminabili e ripidissime salite che separano Monaco da Nizza, mentre invece i francesi tutti conoscevano intimamente le condizioni del terreno, non si potrà escludere che l'Italia nostra è uscita decorosamente da questo incontro internazionale. E ciò fu ammesso incondizionatamente anche dai concorrenti francesi stessi: difatti Raguenau, il famoso campione e presidente dello S. C. Vaugirard, il trionfatore Bouin, ed il racingman Filliâtre, congratulandosi con me per la corsa fornita dai corridori italiani, mi aggiunsero che la squadra del C. S. Audace era degna di competere, e con vantaggio colle loro migliori équipes.

Ho accennato solo alla squadra del C. S. Audace, e non per partigianeria, poiché le altre squadre italiane presentatesi non possono, almeno per ora, aspirare ad ugual successo. Difatti la Agamemnone di Milano, che pure ebbe il Giovanoli nei primissimi arrivati, nella classificazione di squadre ebbe una cinquantina di punti di scarto da quella del C. S. Audace; per l'altra poi, l'Atalanta, non bastano cento i punti di svantaggio. Ma non si formalizzino per questo le squadre... diseredate. Con simili incontri internazionali

si affina il sistema di corsa e, conseguentemente, quello dell'allenamento; col tempo, e speriamo non sia lontano, potremo aspirare al primato assoluto; solo allora ci presenteremo alle grandi prove colla sicurezza di vittoria non solo per i nostri singoli campioni, ma anche potenti per l'omogeneità e superiorità delle squadre. Adesso però conviene lavorare e molto.

Ecco quanto può insegnare una corsa internazionale, come questa della Nizza-Monaco.

Mario Nicola.

Il meeting motonautico di Monaco

(Dal nostro inviato speciale).

Monaco, 5, sera.

Ieri e oggi abbiamo avuto importanti regate.

L'importante meeting motonautico si è inaugurato con la corsa dei Cruisers di meno di sei metri e mezzo di lunghezza sopra un percorso di circa 50 km. Dodici canotti sono partiti; cinque hanno terminato il percorso.

Primo premio vinto da *Mais je vais piquer III*, in ore 1,35'33" e 3/5; 2° premio *Gohron*, in 1,38'8"; 3° premio *Grégoire VII*, in 1,43'6" e 1/5; 4° premio *Labor II*, in 1,49'2"; 5° premio *Excelsior-Buire IV*, in 1,51'13" e 3/5.

Oggi ebbe luogo la seconda giornata delle regate internazionali con canotti automobili, disputatesi con bel tempo. Il premio internazionale dello Sporting Club di Monaco per canotti (cruisers), km. 50, riunì 12 partenti.

Giunsero:

1° *Sizaire Naudin* (Desprijols), in ore 1,48'18", con una media di 29 km. e 126 metri all'ora;

2° *Nautilus Anzani* (Deschamps), in ore 2,12'33";
3° *Megevet* (Megevet), in ore 4,23";
4° *Robert* (Allegri), in ore 4,32'5";
5° *Steno* (Baglietto), in ore 4,51";

Nel pomeriggio si disputò il Premio di Montecarlo, riservato ai canotti da corsa (racers) senza limitazione, sul percorso di 50 km. Ecco i risultati:

1° *Wolsley Siddely I* (Saunders), in 49' e 4/5;
2° *Panhard Levasor* (Tellier), in 19'14" e 3/5;
3° *Dixie II* (Grane).

Il canotto *Allava* ha abbandonato al 3° giro. Totale quattro partenti. Il vincitore ha ottenuto una media all'ora di 61 km. e 226 metri.

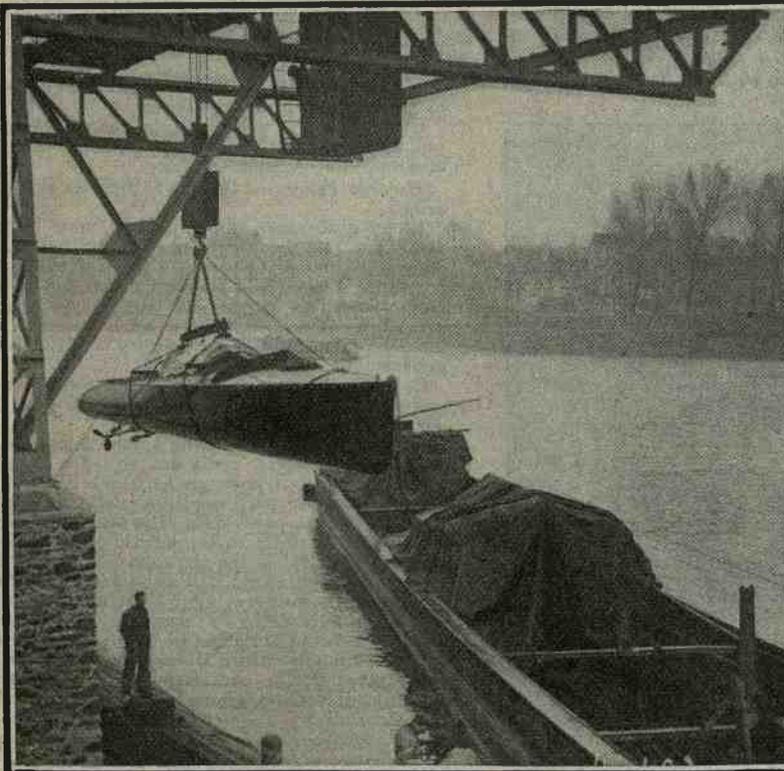
Robert Coquelle.

Il grande ma'ch Oxford-Cambridge

(Brillante vittoria dell'equipaggio Oxford)

Nel consueto tratto del Tamigi, compreso fra i ponti Putney e Hammersmith presso Londra, ha avuto luogo la regata annuale dei due equipaggi delle Università di Oxford e di Cambridge, i *Dark Blue* ed i *Light Blue*.

Fin dal principio la lotta si manifesta accanita. Nella prima parte del percorso Oxford e Cambridge furono quasi sempre insieme, ma poi Cambridge prese la testa, mantenendola, tanto che verso la metà del percorso i *Light Blue* avevano quasi una lunghezza di vantaggio. A tal punto Oxford, facendo un vigoroso sforzo, ricuperò la distanza perduta. Allora per altri due chilometri la lotta si fece viepiù accanita. Ora l'uno, ora l'altro dei due equipaggi si sorpassa-



La posa in acqua del canotto Panhard-Levasor.



Il canotto L'Alta Va.

FABBRICA TORINESE PNEUMATICI

G. DAMIANI & C. TORINO

VIA CARLO ALBERTO - 9 - TELEF. 30-49

vano. La corsa intanto volgeva al termine, e Cambridge diede segni di stanchezza. Ne approfittarono i *Dark Blue* per staccarsi rabbiosamente ed aumentare le palate, tanto da arrivare primi, con un vantaggio di tre lunghezze e mezza circa, compiendo il percorso in 19' 50".

Il risultato fu di grande sorpresa per il pubblico che, dalle indiscrezioni sugli allenamenti, si attendeva quest'anno il trionfo della squadra di Cambridge.

La corsa odierna è la 66ª che viene disputata. Finora Oxford conseguì 35 vittorie; Cambridge 30. Nel 1877 si ebbe *dead heat* (match pari).

Componevano l'*équipe* vincitrice i vogatori seguenti: A. C. Gladstone, H. R. Barker, C. R. Cudmore, J. Gillian, A. S. Garton, D. Mackimon, A. G. Kirby, R. C. Bourne. Timoniere Doukin.

Di Cambridge vogavano: H. E. Swantson, G. L. Thompson, H. E. Kitching, E. G. Williams, J. B. Rosher, E. S. Hornidge, E. W. Arbushwot, D. C. Stuart. Timoniere G. D. Compston.

Le quattro squadre concorrenti al Secondo Torneo Internaz. di Foot-ball

Oggi e domani al Campo Sportivo Torinese verrà combattuta la più grande e completa battaglia sportiva internazionale che nel suo genere, e in Italia, ed all'estero, mai ebbe luogo nel breve lasso di due giorni. Si troveranno schierate di fronte le più forti squadre di *foot-ball*, l'esponente di gagliardia fisica ed eleganza tecnica di quattro delle nazioni alla testa del movimento sportivo internazionale:

Inghilterra, che per la prima volta dacché è rinato il bel giuoco del calcio in Italia, ha accettato con entusiasmo di venirsi a misurare da noi con uno dei suoi più formidabili *teams* contro le squadre campioni del continente europeo.

Germania, che ha quest'anno ripresa la sua supremazia sulle squadre svizzere, battendo domenica scorsa a Carlsruhe con la sua squadra rappresentativa quella nazionale svizzera.

Svizzera, il bel paese rivale d'Italia per bellezze naturali, dove il *foot-ball* prospera rigoglioso come in nessun'altra nazione, perché ogni giovane lo conosce e lo pratica.

Italia, infine, che vuol tentare il confronto con le gran maestre, per assurgere in breve ai primi ranghi, lusingata dagli innegabili e rapidi miglioramenti conseguiti in breve volger di tempo.

La squadra italiana.

La squadra che rappresenterà l'Italia è formata da elementi scelti fra le due Società cittadine: *F. C. Torino* e *F. C. Piemonte*. Presentiamo ai lettori la *équipe* corredandola con alcuni cenni biografici dei singoli suoi componenti.

Goal-keeper (portiere): **Faroppa Vittorio**.

Ha tutte le caratteristiche di un felino e perciò è un *goal-keeper* principe. Agile, dinoccolato, elastico, nel vero significato della parola, quando scatta pare azionato da una molla. Ha un buon colpo d'occhio, ha del fegato, ma soprattutto dispone d'una presa di mani sicura ed elegante.

E' ancor giovane, appena ventenne, e promette di diventare un *goal-keeper* inarrivabile.

Ex-socio del *F. C. Virtus* passò poi al *F. C. Piemonte*, dove l'anno scorso figurò sempre come ottimo *forward*, assicurandosi coi suoi *coéquipiers* la medaglia di campione federale.

Quest'anno nella squadra delle giovani *casacche celesti* giocò sempre in porta. Dei suoi momenti più belli ricorda con compiacenza d'esser stato portato in trionfo a Genova, dopo due epici *matches* vittorio-



La fortissima prima squadra del Fuss-ball Club Wintertur, che difenderà i colori svizzeri al nostro 2° Torneo Internazionale.

samente sostenuti l'autunno scorso dal Piemonte contro il *Genoa Cricket*.

Dirò per ultimo che è un tipo popolare, che ha incontrate le simpatie del pubblico della *pelouse*. E' poco conosciuto sotto il nome di Faroppa, molto sotto quello di *Pony*!

Backs (terza riga): **Bollinger** e **Capra**.

F. Bollinger, capitano della squadra. — E' uno dei primi giocatori svizzeri venuti in Italia a mostrarci le finenze e la tecnica del *foot-ball*.

Fu dapprima nella *Juventus*, dove giocò anche *forward*, poi passò al *Torino F. C.*, e da tre anni ne è capitano della prima squadra. Anche in patria fu, del resto, sempre un giocatore *hors classe*. Giocò in *matches* internazionali nella squadra rappresentativa svizzera, e fu una delle colonne dell'*Oid Boys* di Basilea. Come tecnica di giuoco è unico in Italia; ha un giuoco elegante, preciso, e vigile sempre.

Occupò il posto di *back*, ed è un beniamino del pubblico italiano, che ovunque egli si porti a giocare, gli è prodigo di meriti ed entusiastici applausi.

Capra. — E' italiano, ma è vissuto quasi sempre in Svizzera. A quindici anni cominciò a giocare, e le sue non comuni doti di *back* gli procurarono ben presto l'onore di occupare questo posto nella famosa squadra dei *Chaux de Fonds*.

Venne a Torino che è poco più d'un anno, e si amalgamò ben presto molto bene nella squadra delle *casacche granate*.

Dal principio di questa stagione volle giocare *forward*, e i suoi *shots* erano tremendi. Ma poi il capitano della sua squadra lo volle in difesa, che è il suo vero posto, e *back* giocherà appunto durante il Torneo.

Calciatore fortissimo, ottimo dribblatore, data la sua robusta corporatura nel marcare e parare l'uomo, è di efficacissimo aiuto a Bollinger, che ama poco impegnarsi con l'uomo.

Half-backs (seconda riga): **Engler**, **Rodgers**, **Capello U.**

Engler Oscar. — E' svizzero puro sangue. Ha 20 anni. Giocò sempre nel *S. Gallo*, occupando il posto di *forward*. Venuto l'anno scorso a Torino, Bollinger

seppe sfruttare in lui una eccellente fibra di *half-back*; questo posto, all'ala destra, egli occupa infatti nella squadra del Torneo, come pure nella squadra del *Torino F. C.*

In complesso, lo reputiamo uno dei migliori *half-backs* d'Italia, per il giuoco abilissimo che svolge, di continuo contatto con la linea degli *avanti*, che aiuta meravigliosamente.

Rodgers. — E' come centro *half-back* la mignatta della squadra. Instancabile, sempre dappertutto, sa farsi rispettare da qualsiasi avversario. Serve splendidamente i *forwards*, e forma, insieme al suo *coéquipier* Engler, un *duo* temibile di *half-backs*. Rodgers è anzitutto un buon dribblatore, ed è difficile che si lasci prendere la palla. Giuoca splendidamente colla testa. Fu giocatore del celebre *Nottingham F. C.*

Capello Domenico. — Solo da tre anni è sulla breccia, ma è già un calciatore perfetto. Giocò prima nella *Vigor*, poi passò al *Piemonte*. Silenzioso, elegante, sicuro, sia nel calcio come nel *dribbling*, è un vero tipo piemontese.

Modesto, spreca pochissime parole, ma s'impegna sempre a tutt'uomo. Quando perde... non è convinto! Quando vince, borbotta: « Non si poteva perdere! ». Ha tante belle qualità oltre quella di essere un *half-back* eccellente e di rara utilità per la sua linea degli *avanti*, ed è questa: di essere un bel ragazzo, alto, slanciato, e bruno, e ventenne!

Avviso alle bionde entusiaste spettatrici dei *matches* di *foot-ball*!

Forwards (prima linea): **Zuffi j.**, **Fresia**, **Berardo**, **Simonazzi**, **Debernardi**.

Zuffi junior. — E' giocatore molto giovane, ma scaltro nella tecnica dei *forwards*. Dispone di un ottimo *cross*, portando difatti al centro soventemente dei palloni già sulla linea del *corner*. E' vivace, ma non abbastanza deciso quando l'occasione gli presenta lo *shot*. E' un po' leggero di gambe, ma, irrobustendosi, diventerà un'ottima ala destra.

Fresia. — Sostituisce nella nostra squadra Zuffi s., impossibilitato a giocare per una distorsione al piede. Di Fresia, come *forward*, non possiamo dire gran che.

Ha un po' dell'andatura di Rodgers, e come *avanti* ci pare perciò piuttosto lento.

Giocò sempre *goal-keeper* prima nel *Piemonte F. C.*, poi nel *Torino F. C.*, con la squadra del quale sostenne delle bellissime difese.

Berardo Felice. — Occupa il difficile posto di *centro-avanti*.

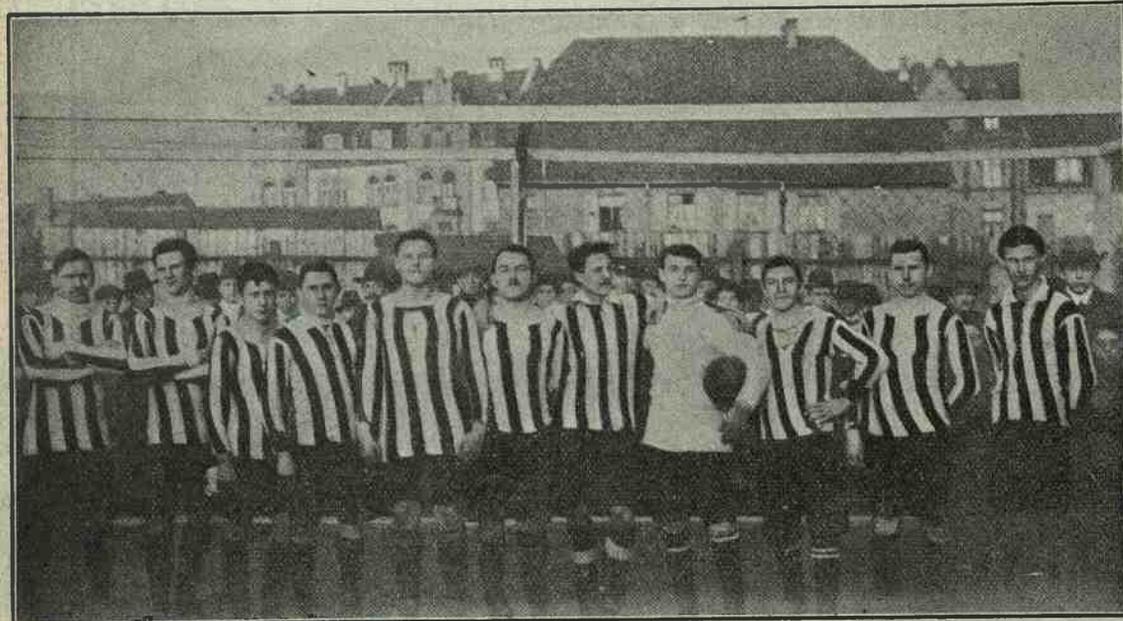
E' un giocatore giovanissimo, non ha ancora 19 anni, ma che ha tutta la tecnica del grande *foot-ball*. Ottimo dribblatore, è *forward* elegantissimo e corridore veloce. Non sposta l'uomo, ma lo sormonta correttamente. Il suo *shot* in *goal*, d'una forza e precisione ammirevoli, rare volte fallisce! E' indubbiamente il miglior *center-forward* italiano della nuova generazione.

Col fratello Enrico fu uno dei fondatori del *Piemonte F. C.*, sorto sulle rovine delle due ex-società *Virtus* e *Vigor*.

Simonazzi Ermete. — Fino a poco tempo fa era socio del *F. C. Piemonte*, nella cui squadra tenne sempre brillantemente il posto di *half-back*. Poi esulò a San Remo, passando per l'occasione nelle file del *F. C. Torino*. In riviera pare si sia allenato da *forward* e come tale lo mise infatti in squadra il capitano Bollinger.

Debernardi (*). — Ha acquistato enormemente di sicurezza e di coraggio dall'anno scorso: se quindi era una buon'ala sinistra, oggi è ottimo. Velocissimo ed impressionante nelle sue scappate, agile, preciso centratore, sovente arrischia lo *shot*, rare volte sbagliandolo. E' un giocatore simpatico e giovane. Ha però un difetto: quello caratteristico a molti giocatori italiani: di vociare giocando.

(*) I giocatori segnati con l'asterisco a fianco, vuol dire che già l'anno scorso figurarono nella squadra italiana del nostro 1° Torneo.



La squadra tedesca del Fussball-Verein Stuttgarter Sportfreunde che parteciperà al nostro 2° Torneo.



FORNITRICE DELLE REALI CASE
DI S. M. IL RE D'ITALIA
E S. M. LA REGINA MADRE

LIQUORE
STREGA

TONICO - DIGESTIVO
GAREGGIA COLLA CHARTREUSE
Specialità della Ditta

G. ALBERTI - BENEVENTO

Guardarsi dalle Innumerevoli contraffazioni.

Esposizione Internazionale Milano 1906 — FUORI CONCORSO — MEMBRO DELLA GIURIA.

La squadra inglese.

La squadra inglese impegnata nel nostro Torneo si annuncia sotto ogni rapporto formidabile.

Il *West Auckland F. B. C.*, che fa parte della più importante Federazione di Amateurs del Nord Inghilterra, ha annunciato di voler intervenire coi suoi migliori elementi, e date le brillanti vittorie da essa riportate su Clubs di fama mondiale, i suoi exploits in Italia non mancheranno di riuscire un'ottima lezione di gioco per i nostri appassionati *foot-ballers*.

Fra le numerose vittorie riportate dai nostri futuri ospiti in questa stagione citeremo solo a titolo di onore quella avuta sul *Northern Nomads*, il Club che, entrato in finale per la « Coppa di Manchester » contro il *Manchester City F. B. C.* (uno dei più forti *teams* professionisti inglesi), riuscì a sostenere ben quattro *matches* prima di venir battuto 1-0.

Il *South-Bank F. B. C.*, che viene considerato come il Club Amateur più forte d'Inghilterra, è stato pur esso battuto dal *W. A. F. B.* 4-2 in un *match* di campionato, due settimane addietro.

Gli allenamenti razionali ai quali si sottopongono gli atleti d'oltre Manica quando s'impegnano in una competizione internazionale dell'importanza del nostro Torneo, ci fanno prevedere la forma perfetta in cui si presenterà la squadra che giungerà a difendere i colori dell'Inghilterra.

L'intervento di questo sceltissimo gruppo di campioni della verde Albione, senza precedenti in Italia, segnerà certamente una delle più belle pagine del *foot-ball* italiano.

La squadra tedesca.

Si compone dei signori Karl Schlutter (*goal-keeper*), Eugen Lessing, Franz Krezdorn, Eduard Murr, Eugen Munk, Hermann Renz, Ludwig Rossi, Karl Benk, Karl Burger, Eugen Kipp, Otto Gramm.

Ecco qualche particolare sui giocatori:

Schlutter è da poco tempo membro di questa squadra, era prima presso la *Monachia* di Monaco Baviera, dove era sostituto del famosissimo *Pèkarna*, il migliore *goal-keeper* del continente, cui è poco inferiore; egli è molto svelto e sicuro del colpo.

Eugenio Kipp è l'anima di tutta la squadra; è uno dei migliori giocatori della Germania; egli giocò già nell'età di 17 anni con Munk contro la *Slavia Praga*; egli è pure un atleta per pesi leggeri conoscitissimo. Kipp ha giocato l'anno scorso nella squadra nazionale tedesca contro la Svizzera, poi contro l'Austria; fu anche scelto per l'Inghilterra, ma non poté partecipare alla gara perchè ammalato. Nella critica di questa gara era scritto: « Se Kipp avesse giocato, certamente egli non sarebbe stato inferiore al miglior *forward* inglese, al capitano Woodward ». Poi Kipp ha giocato nella squadra della Germania del Sud per la Coppa del Kronprinz. Così giocò di nuovo nella squadra nazionale tedesca contro la Svizzera a Karlsruhe. Egli marcò l'unico *goal* della giornata e procurò così alla sua patria la vittoria. Nonostante ciò, Kipp è un giocatore simpatico e modesto; ha 24 anni.

Franz Krezdorn ha pure un calcio lunghissimo; in una gara dell'ultimo estate raggiunse in distanza m. 57, cioè 3 m. meno del *record* tedesco. Krezdorn è un buon corridore sui 100 m. La sua specialità consiste nel togliere la palla all'avversario. Egli ha giocato 2 anni fa, nell'età di 19 anni, nel Gran Premio della città di Stuttgart contro Karlsruhe. Krezdorn è capitano della squadra.

Hermann Renz possiede una eccellente tecnica della palla; è pure un buon corridore sui 100 m., ed è molto sicuro nel giuoco colla testa. Egli ha 24 anni.

La squadra svizzera.

La squadra che rappresenterà i colori della Svizzera al secondo Torneo internazionale di *foot-ball* indetto dalla *Stampa Sportiva*, è il *Fussball-Club Winterthur*, in testa di classifica nei campionati nazionali svizzeri.

Sarà composta dei seguenti giocatori: Karl Arbenz (*goal-keeper*); Henri Müller (capitano) e Bachmann Heinrich (*backs*); Albert Nemveiler, Hans Walter III. Egli Karl (*half-backs*) Ernst Walter I, Koblet Ulrich, Reich; Lang (*forwards*).

Noteremo che i signori Müller, Nemveiler, Walter I, Reich e Lang, cioè cinque degli undici componenti questa squadra, fanno parte dell'*equipe* nazionale svizzera. Ciò per dare un'idea dell'eccellenza del *team* di cui dispone attualmente il *Winterthur F. C.*

mezzo efficace e continuo di propaganda, e mi fermo su quelle pubblicazioni, le quali, per l'iniziativa che rappresentano, per lo sforzo cui tendono, sono d'altissimo merito. La « Grande carta d'Italia », di cui ben 640.000 fogli furono distribuiti durante l'anno; la « Guida delle grandi comunicazioni » di cui furono diffusi 45.000 volumi, le monografie illustrate dell'Umbria e delle Puglie, distribuite in 160.000 copie, gli annuari generali distribuiti in 75.000 esemplari, rappresentano il nucleo principale d'un'azione utilissima per la conoscenza geografica d'Italia, nonché per l'organizzazione turistica.

Ma accanto a questa, che può essere considerata di carattere scientifico o astratto, vi è un'altra azione eminentemente pratica, di cui la relazione del Segretario del Touring fornisce alcuni dati.

anno poi sono preannunziate tre iniziative di un grande interesse pratico: anzitutto la pubblicazione di un'estesa descrizione delle strade d'Italia, considerate dal punto di vista del loro mantenimento, con uno studio comparativo dei sistemi tecnici e amministrativi di manutenzione; poi la pubblicazione d'un lavoro dovuto all'iniziativa di L. V. Bertarelli e alla poderosa forza di collaborazione dei soci del Touring, nel quale si propongono 8000 modifiche di nomi alla Carta d'Italia al 100.000 dell'Istituto Geografico Militare, per renderli sperimentalmente conformi alla tradizione e all'uso; infine la pubblicazione di una carta automobilistica delle grandi comunicazioni al 650.000, fatta in modo da poter essere letta al volante, col pratico scopo di sovvenire alle necessità itinerarie d'un rapido viaggio in automobile.

E accanto a questa, quale larga opera d'informazioni e d'aiuti! 2300 consoli, 600 medici, 400 legali, disseminati in tutt'Italia, e 400 alberghi, 215 farmacisti, 540 fornitori di benzina e lubrificanti, 185 *garages*, 860 meccanici affiliati. Reciprocanza stabilita con 80 associazioni turistiche di tutto il mondo; libertà di passaggio per le biciclette e le motociclette dei soci, ottenuta da tutte le frontiere, e, durante l'anno trascorso, 2000 tritici automobilistici distribuiti per tutte le nazioni, 2000 consulti legali gratuiti, 50.000 risposte a consultazioni di soci richieste per lettere e un numero enorme domandate verbalmente.

I 8700 cartelli indicatori sulle strade d'Italia, alla fine del 1908 crebbero a 4500. Cento scritte speciali furono poste per cura del Touring ai luoghi di confine, e un incremento notevolissimo ha trovato e trova la diffusione delle segnalazioni dei Comuni, destinate a sostituire le antiche, non chiare e spesso imperfette diciture.

Anche in montagna il Touring ha esercitato la sua opera. Ben trentun passi e cime alpine ebbero le loro segnalazioni e ad altre sarà provveduto nel corrente anno, con enorme vantaggio dell'alpinismo popolare.

Le cifre ch'io ho esposte con brevità telegrafica andrebbero tutte illustrate, perchè ognuna di esse è l'affermazione d'un'aspirazione utile e del proposito di raggiungerla e soddisfarla. E' una corrente viva e fattiva di idealità che anima l'opera di questa nostra associazione e che porta, ad ogni miglior iniziativa, un concorso di forti energie.

Si parla d'incremento di forestieri? Ed ecco il Touring cercare coi suoi ripetuti concorsi per camere di albergo di risolvere un lato del problema. Eccolo cercare di rendere i viaggi a scopo turistico per le terre d'Italia più facili e confortevoli, colle sue guide, i suoi annuari, le sue organizzazioni. Si parla di far meglio conoscere l'Italia agli italiani? Ed ecco il Touring dare il suo appoggio alle ferrovie dello Stato, per una grande illustrazione d'Italia. Si parla d'incremento agli studi geografici del nostro paese? Ed ecco ancora il Touring, che ha reso certamente popolare la geografia italiana, iniziare coll'Istituto geografico militare e la Società geografica italiana un'azione di vera revisione di tutto quanto prima si era fatto.

Nè basta: la bicicletta diventa per merito suo sempre più un mezzo utile e popolare di trasporto. E' il Touring che la difende dal fisco, che invoca per essa facilitazioni, che le ottiene, e ottenutele non si stanca, ma ne domanda di nuove per scopi di utilità generale. E migliorando le strade, con una propaganda instancabile, sia nel campo tecnico che in quello legislativo, non solamente facilita la diffusione delle biciclette e degli automobili, ma fa rifiorire a vita nuova tutta la nostra rete stradale, vanto un giorno d'Italia. Lo sport che eleva l'individuo, l'idealità che esalta, l'utilità collettiva e il vantaggio nazionale lo hanno pronto eccitatore. Quanto il Touring ha fatto e intende fare, perchè la navigazione fluviale trovi in Italia, dal Governo e dai privati, l'appoggio ch'essa merita; quanto esso ha operato dando nome, mezzi e attività al funzionamento del Sottocomitato nazionale dei Volontari ciclisti e automobilisti; quanto esso fa perchè il problema della conquista dell'aria trovi anche l'Italia in prima linea, dimostrano come quest'Associazione di privati cittadini abbia assunto un carattere e un'importanza veramente nazionali. E di fronte all'opera scarsa, all'azione fiacca e lenta del Governo, può ben dirsi che quest'Associazione è venuta acquistando per la nazione il valore d'un Ministero di patriottismo a base di fatti. Niente retorica invero, ma un operare molteplice e continuo a favore di tutte le idealità e di tutte le iniziative da cui l'Italia può trarre lustro e vantaggio.

Io Ciclo.

(Dal Corriere della Sera).

I componenti la squadra mista italiana.

1. Faroppa V. (F. C. P.) - 2. Bollinger F. (F. C. T.)
3. Oapra (F. C. T.) - 4. Engler O. (F. C. T.)
5. Rodgers (F. C. T.) - 6. Cappello D. (F. C. T.)
7. Zuffi junior (F. C. T.) - 8. Berardo F. (F. C. P.)
9. Simonazzi E. (F. C. T.) - 10. Debernardi (F. C. T.)

Essendosi surrogato all'ultimo momento, causa indisposizione, Zuffi senior con Fresia, non possiamo pubblicare la fotografia di quest'ultimo, non essendoci stata consegnata in tempo.

Quarantamila manuali furono diffusi gratuitamente fra i cantonieri stradali, per divulgare le norme più elementari della manutenzione delle strade 8000 opuscoli sulla larghezza dei cerchioni delle ruote, vennero diramati fra gli uffici competenti a regolar la materia; 5000 monografie atte a promuovere il miglioramento degli alberghi e 5000 esemplari di una pubblicazione intesa a ottenere la diminuzione della tassa sulle biciclette, furono distribuiti. Pel corrente

CORRISPONDENZA

- Tours. — A. Cecchini. Ricevuto, ma non intendiamo più occuparci delle sfide di lotta.
 Lucca. — L. Bosco. Grazie, già provvisti.
 Brescia. — Chiappa. Passiamo.
 Livorno. — G. Campi. Ricevuto. Grazie. Ci informi e ci mandi a suo tempo delle belle fotografie.
 Buenos Aires. — Nicola. Grazie del corriere. Nel prossimo numero.
 Firenze. — R. M. Non possiamo fare altre nomine. Attendiamo sempre con piacere.
 Firenze. — Corner. Troppo scure, irriproducibili. Grazie ugualmente.
 Augusta (Sicilia). — C. Muscatello. Grazie. Pubblichiamo.
 Palermo. — Lo Cascio. Sta bene. Tenteremo la riproduzione.

Il sentimento nazionale e l'opera d'un'Associazione

A Milano ebbe luogo l'assemblea generale del Touring Club Italiano, alla quale lesse la relazione del Consiglio il cav. Vigliardi. La relazione non fa che constatare il continuo progredire dell'Associazione nel campo della propaganda e dell'assunzione di nuove e fortunate iniziative. Il numero dei soci nuovi nel 1908 raggiunse quasi i 14 mila, di cui 650 vitalizi, in tutto oltre 70.000 soci. Vennero inoltre dall'assemblea approvate le proposte per l'acquisto di una sede propria e per l'istituzione in Roma di una delegazione del Consiglio, per facilitare lo svolgimento dell'opera del sodalizio presso i pubblici poteri.

Una volta tanto convenien tirare le somme di un così molteplice attività, non solo per compiacercene, ma per richiamare attorno ad essa sempre nuove e maggiori energie.

Tralascio di parlar della Rivista del Touring, la quale a tutti è nota e che costituisce certamente un

SOCIETÀ LIGURE PIEMONTESE AUTOMOBILI

Sede in GENOVA — Anonima — Capitale Lire 4.500.000 — Versato Lire 4.050.000 — Uffici e Officine in TORINO (Barriera Crocetta).

Châssis da città e da gran turismo a 4 e 6 cilindri - Omnibus e Camions d'ogni tipo.

Le S.P.A. sono lo più bolle o perfette vetture - Semplici - Robuste - Silenziose - Costruzione accurata - Materiale sceltissimo

S.P.A.

Costituisce un match di foot-ball uno spettacolo per il pubblico italiano?

(Tema che può sembrare noioso).

Se agli scolari d'una scuola secondaria qualsiasi, il pedagogo, che insegna a ragioni giornaliere il sistema di viver sapientemente, ma infelicemente, invece di far svolgere un tema... che so io, sulle impressioni provate, per esempio, davanti al monumento di Garibaldi, desse il tema sportivo che sto per trattare io... forse forse i risultati sarebbero identici...

Cioè: identici sino a un certo punto, perchè, prima di tutto, il monumento di Garibaldi a Torino, via, è brutto anzi che no, e le impressioni di qualche scolaro sull'Eroe dei due mondi, sull'Italia e sul leone che guarda tristemente verso via dei Mille, potrebbero esser piuttosto ironiche, per non dire irriverenti... e allora, dove va la grandezza degli avi e dei fattori d'Italia?...

E poi — questo è il guaio — molti scolari, preferendo esser sicuri delle loro impressioni, chiederebbero l'aiuto di qualche libro, o almeno dei buoni e onesti genitori, che si vedrebbero sfumare le dolcezze del chilo domestico, fors'anco la pace familiare, e la tranquillità del desco quotidiano, in causa di Garibaldi e dell'Italia... con qualche possibile insulto e relativo grave discapito alla già citata grandezza degli avi...

Dunque, il secondo tema, quel che sto per svolgere io, è molto migliore. E non è arido. Per nulla. La fantasia, specialmente parlando dell'America e dell'Inghilterra (e come fare a tacerle quando si tratta di *foot ball*?), avrebbe il sopravvento, galopperebbe a Londra, volerebbe a New York, areoplanizzerebbe sulle Ande; poi, si citerebbe qualche proverbio... come il classico *Mens sana in corpore sano*; si guarderebbe il pubblico che accorre per solito ai *matches*; si troverebbe che i giornali scrivono una cosa e gli occhi ne vedono un'altra, qui magari una relativa invettiva

al giornalismo; e infine si concluderebbe con un po' di solletico al sentimento patriottico...

E il tema sarebbe bell'e fatto!
Ma ho un dubbio: in confidenza, io credo che quel certo pedagogo che insegna il modo di viver sapientemente, ma infelicemente, squadrandomi dietro le lenti — i pedagoghi han sempre le lenti — mi direbbe: «Caro mio: lei non ha svolto un bel nulla, lei è fuor di tema». E mi appioppebbe un quattro, oppure un cinque decimi.

Avrebbe ragione anche lui. E allora io risponderei al tema, in modo forse noioso, ma semplice: Costituisce un *match di foot ball* uno spettacolo per il pubblico italiano? Svolgimento: Sì e no. Mi spiego: sì, in quanto il vocabolario definisce lo spettacolo «oggetto che tragga a sé gli sguardi», e siccome questo oggetto è visto a pagamento, un *match di foot-ball* è uno spettacolo. Bello o brutto, triste o lieto, questo è un altro paio di maniche. Anche il presente articolo può essere uno spettacolo, triste, brutto, noioso, quel che volete. ma sempre spettacolo. E no, infine, per il pubblico. Mille volte no. Il pubblico italiano non s'interessa a un *match di foot-ball*, come non s'interessa alla vita politica, come non s'interessa se Mascagni scriverà o no la *Vestiva*. E' discretamente apatico il nostro buon e incolto pubblico, e perciò i *foot ballers* italiani non conoscono l'entusiasmo delirante dei pubblici (ci siamo) inglesi e americani, come i nostri podisti non conoscono gli applausi frenetici che vengono tributati ai vincitori di 100 metri oltre Oceano. Un pubblico comodo il nostro: sta colle mani in tasca, e, se può, colle mani in tasca ad altri, ciò che trova ben più proficuo che picchiar mano con mano...

Ed ecco come il pubblico degli atleti e dei *foot ballers* è sempre a un dipresso della stessa meschinità desolante. Guardie di P. S., Croce verde o azzurra a volontà, pochi disgraziati che han pagato l'ingresso, molti, più disgraziati ancora, che non possiedono una lira per spenderla altrove, ragazzetti entusiasti, e... parenti, amici e congiunti. Il pubblico, quest'ultimo, che non mancava mai alle recite filodrammatiche di Tecoppa...

E sì che, il *foot-ball* almeno, se non il podismo, il sollevamento pesi, l'atletica leggera, può interessare anche il pubblico che assiste ad una corsa di cavalli al trotto o al galoppo... Ma certo: si può *stirare* ugualmente... naturale se ci fosse più gente; così no, le guardie di P. S. se ne accorgerebbero e il *referee* anche. Il *foot-ball* inoltre è un gioco vario, complesso, direi artistico, dunque dovrebbe incontrare le simpatie pubbliche almeno quanto il gioco del pallone... invece eccettuati quelli che sono interessati in causa, chi s'entusiasma? chi s'appassiona?...

La colpa dunque è del pubblico, tanto più ch'io credo che se in Italia si corresse una di quelle Maratone giganti che mandano in solluchero le

popolazioni americane, forse forse si correrebbe il rischio di rimetterci le spese... Ormai i podisti, coi tempi che corrono, e colle gambe che corrono, han certe pretese poco economiche. Non vi sarebbe che un mezzo per rialzare le sorti di questi spettacoli sportivi: visto inutile solleticare, dirò, le buone corde del cuore italiano, si può provare a toccare le corde viziose.

Un *match di foot-ball* con funzioni... non religiose, ma di totalizzatore, forse forse riuscirebbe meglio. Il gioco e la moda, dolce connubio, lui maschile, lei femminile, han sempre un gran potere sull'umanità. Credete che il pubblico delle corse dei cavalli si interessi infinitamente alle corse a cui finge di assistere? Ho dei dubbi... E pure si arriva a questa consolante morale: che alle corse dei cavalli si va vestiti in *pompa magna* per veder sudare quattro bestie, mentre ai *matches di foot-ball* dove sudano ben una ventina di cristiani, non c'è nessuno... E poi?...

Quelli che vivono giocando sulle bestie?... E' vero; c'è della gente che vive sugli altri, ma sui *foot ballers* italiani, voglio credere che nessuno ci possa vivere!

Dunque?... Dunque, trionfo del male e sconfitta del bene... Colla speranza però che come nelle antiche favole, anche la morale si cambi colla vittoria del bene, e cioè del *foot-ball*...

Questo è il mio svolgimento al tema che mi son proposto, dopo aver visto delle persone per bene che s'affaticavano tra loro senza che il pubblico incoraggiasse i loro sforzi; francamente, mi han fatto pena, e ho tentato di spezzare una lancia in favore d'uno spettacolo sportivo che meriterebbe anche da noi d'incontrare migliore simpatia di quella che attualmente ha...

Per fortuna che i nostri *foot ballers* hanno una grande dote, quella dei santi e dei martiri: la rassegnazione.

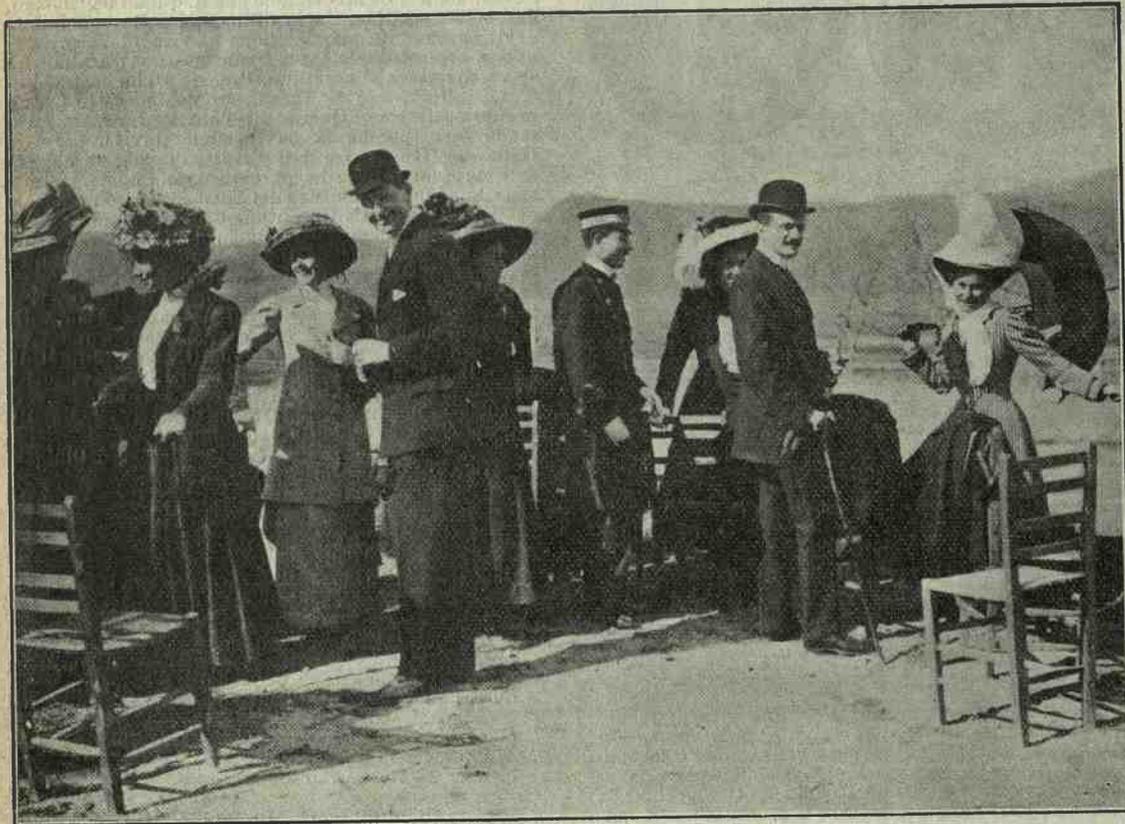
E v'è in loro qualcosa di filosofico: si divertono e s'entusiasmano in attesa che il pubblico aumenti, trovando forse abbastanza giusta la definizione che dava della parola *pubblico* un vecchio dizionario ora fuori di corso; eccola: «accolta da due a più persone»...

E così, è matematico che il pubblico esiste anche per *foot-ball*.

Nino Salvaneschi.



Veduta generale di un campo di calcio.



A Napoli. — Dopo l'inaugurazione del campo dell'Open Aire Sporting Club, ebbe luogo un match di foot-ball. Il pubblico che assiste alla gara. (Fot. Bozza - Napoli).

Giuoco del Calcio

Campionati federali.

«Pro Vercelli» batte «U. S. M.», 2-0. †

Una giornata veramente ideale per temperatura favorì questa prima gara finale dei Campionati federali.

Infatti il sole non si fece vedere; i giocatori non ne furono così disturbati, ma stimolati invece dall'aria fredda a muoversi e a giocare con vivacità.

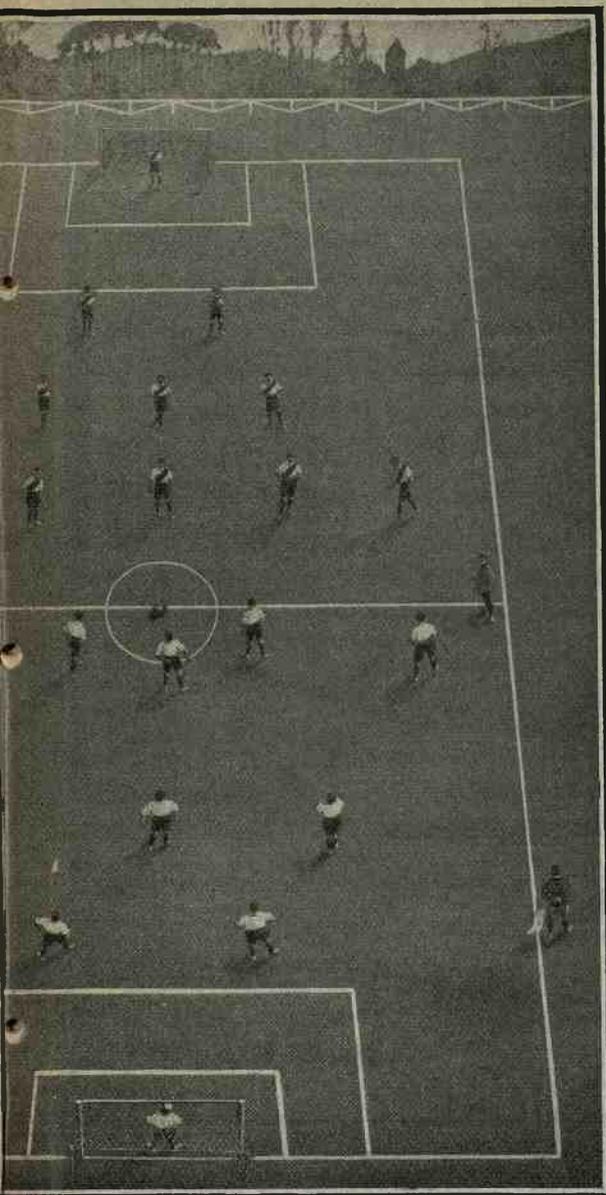
Terreno, come sempre, ideale; perfetta l'organizzazione fino nei suoi minuti particolari; due ampi standardi, rappresentanti i colori delle società in contesa, sventolano alla leggera brezza che spirava; tutto è calmo, quasi come se direzione e pubblico si fossero dato accordo per una seria protesta contro le volgari accuse, lanciate da qualche giornale, contro la nostra *Pro Vercelli* e il suo pubblico.

Ed infatti il *match* di domenica ebbe uno svolgimento ideale; le due squadre giocarono seriamente e cavallerescamente, sviluppando meglio che poterono il loro giuoco, arbitro impareggiabile per competenza e imparzialità; non il minimo incidente, non una parola, non un grido, non una protesta furono emessi da quei ventidue giovani che si disputavano con tutta la foga una vittoria agognata.

Di questo fatto il bravo Goodley, l'insuperabile arbitro di cui con molto tatto la *Stampa Sportiva* si è assicurata la valida cooperazione nell'arbitrare i

Le migliori
Macchine da turismo
di
CICLISTI!
MARCA MONDIALE
Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI



...po di giuoco, durante una partita di foot-ball Association.

nessuna saggia combinazione, e neppure quelle scappate individuali, che alcuni vogliono chiamare pericolose (con Ara, Milano e Leone non si scappa tanto facilmente); la seconda linea calciava forte e senza curarsi di passare la palla ai suoi avanti.

De Simoni salvò molte pericolose situazioni. Questo simpatico giovane è un giocatore veramente di classe.

L'U. S. M. si ripromette, nel *retour-match*, di far meglio.

Eccovi la composizione delle due squadre:
U. S. M.: De Simoni, Varisco, Boldorini, Morbelli, Cremonesi, Colombo, Cagliani, Carrara, Pizzi, Boccchi. Recalcati.

Pro Vercelli: Innocenti, Servetto, Binaschi, Ara, Milano, Leone, Milano II, Visconti, Fresia, Rampini, Corna. (M. B.).

A GENOVA.

« F. C. Piemonte » vince « Genoa Club », 2-0.

La partita di semifinale di Campionato federale di 2ª categoria tra la 1ª del *Foot-ball Club Piemonte* di Torino e la 2ª del *Genoa Club*, svoltasi oggi sulla *pe'ouse* di San Gottardo, è stata guastata dal tempo, con una giornata rigida e di vento fortissimo.

All'inizio l'attacco è portato dal *Piemonte*, che, favorito dal vento, mantiene il giuoco sul campo avversario; la difesa genovese lavora strenuamente, De-Albertis, il *goal-keeper* che oggi rimpiazzava il Balbi, libera situazioni pericolose, ma prima che termini l'*half time*, le casacche celesti riescono a segnare due *goals*.

Nella ripresa le sorti sono cambiate, ed il *Genoa*, che ora giuoca con il vento in favore, mantiene costantemente l'offensiva, ma l'attacco è slegato, poco deciso, quindi passivo, e la partita termina con la vittoria dei torinesi con 2 *goals* a 0.

I Campionati italiani di 2.a categoria.

A TORINO.

Pel Campionato italiano 2.a categoria, giuocarono domenica ad eliminarsi il *F. C. Torino* ed il *F. C. Juventus*. Giuoco disordinato e sovente impetuoso. All'inizio del primo tempo, su di un *corner* ottimamente portato al centro da Armano, Tarella marca un primo *goal* per i *juventini*.

Poi sono le *casacche rosse* che sul volgere dei 45 minuti paraggiano i punti, con un *goal* di Marengo.

Nella ripresa il giuoco procede sconclusionato, fra le grida e gli incitamenti dei pochi ma focosi accorsi.

Verso la metà ripresa Armano A., su di un passaggio di Moschino, assicura alla *Juventus* un secondo ed ultimo *goal* con un buon *shot* raso terra.

Le difese nelle due squadre si concentrano nell'ottimo Goccione per la *Juventus* e nell'instancabile Varetto per il *Torino F. C.*

Delle linee d'attacco bene Caldelli e Del Chiappo dei *granata* e Armano ed Aimone dei *bianchi e neri*.

Le squadre risultavano così composte:

F. C. Juventus: Lungo, Goccione, Aimone, Collino, Mazzonis, Portigliatti, Moschino, Corbelli, Armano, Tarella, Collino.

F. C. Torino: Pennano, Bertasso, Viale, Varetto, Ghiglioune, Demarchi, Del Chiappo, Marengo, Caldelli, Aymar, Cerutti.

Contemporaneamente sul campo della *Juventus* giuocarono il *F. C. Junior* ed il *F. C. Piemonte II*, pure pel Campionato italiano di 2.a categoria.

Dapprima, con un giuoco serrato e brillante, si assicurò un *goal* il *Piemonte*, poi furono i *diavoli rossi* a marcarne due, vincendo in tal modo questa eliminazione con 2 a 1.

Arbitrava il signor Armano G.

A MILANO.

« *Milan Club II* » batte « *Libertas I* », 4 a 0.

Domenica si svolge il *match* fra la prima squadra del *Libertas*

F. C. e la seconda del *Milan Club*, per la seconda eliminazione dei Campionati italiani di seconda categoria.

Il *Milan Club* dimostra subito una superiorità assoluta e vince splendidamente con 4 *goals* a 0.

La *Libertas* non ha certo dato un esempio della sua valentia ed ha dovuto a Pedraglio e Lissoni se la superiorità avversaria non fu più schiacciante.

Buonissima la linea d'attacco dei *rossi e neri*, e pure buona la difesa specialmente da parte del simpatico Ermolli.

Arbitrò egregiamente come sempre Gamma dell'*Internazionale*.

A GENOVA.

L'eliminazione per il Campionato italiano di seconda categoria tra lo *Spinola Foot-Ball Club* e l'*Andrea Doria* si svolse a Rivarolo Ligure.

Malgrado lo *Spinola* si difendeva assai bene, la partita termina con la superiorità netta dell'*Andrea Doria*, che vince con 9 *goals* a 1.

Notizie a fascio.

I Campionati Svizzeri.

Ecco l'attuale classifica delle società concorrenti in prima categoria del Campionato Svizzero.

SVIZZERA ORIENTALE.

Winterthur: 10 *matches* giuocati, 8 vinti e 2 nulli (45 *goals* contro 12).

Old Boys: 11 *matches* giuocati, 7 vinti, 1 nullo e due perduti (42 *goals* contro 85).

Aarau: 10 *matches* giuocati, 5 vinti, 1 nullo, 4 perduti (87 *goals* contro 85).

S. Gallo si trova nelle stesse condizioni.

SVIZZERA OCCIDENTALE.

1° *Young Boys*, 2° *Chaux de Fonds*, 3° *Cantonal*, 4° *Bienne*, 5° *Servette*, ecc.

** A Biella, sul campo del *F. C. Veloces*, si è disputato il secondo *match* eliminazione di Campionato federale terza categoria, fra il locale *F. C. Veloces* ed il *F. C. Santhià*. La partita fu accanitissima e si chiuse con la vittoria dei biellesi con 8 *goals* contro 1.

Arbitro energico ed imparziale il signor Johnson.

** Domenica scorsa il *match* per la Palla Dapples fra il *Torino F. C.* ed il *Milan Cricket* non ebbe luogo pel dichiarare *forfait* dei milanesi, i quali solo all'ul-



A Napoli. - Un originale cerimonia sportiva. L'inaugurazione del nuovo campo dell'Open Air Sporting Club. La signorina Emma Bonocore mentre battezza il nuovo campo, rompendo una bottiglia di Champagne. (Fot. Bozza - Napoli).

AUTOMOBILISTI!

Le vetture
Migliori e più Convenienti

Tipi 14/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI

ITALIA

CHÂSSIS DA TURISMO:

di 14|20 - 20|30 - 35|45 - 50|60 HP
(4 cilindri)
60 e 75 HP (6 cilindri)

La Trionfatrice
del Raid Pechino-Parigi
e delle Corse Automobilistiche
più importanti.

Camions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambulanze
Gruppi motori per Canotti da 14 a 300 HP

Fabbrica Automobili **ITALIA** - Torino.

Esclusiva di vendita per l'Italia: Società Anonima FABBRE e GAGLIARDI - Milano (Capitale L. 2.000.000).

GIOVANNI HENSEMBERGER

MONZA

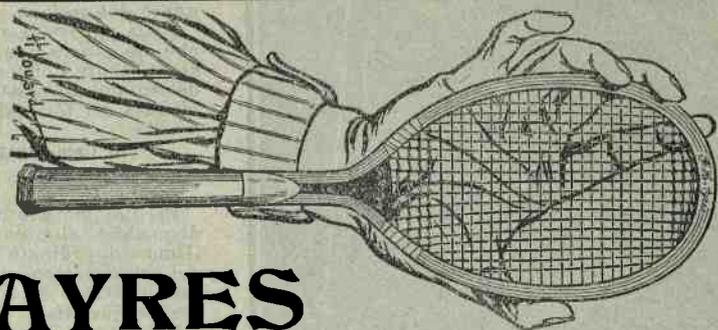
MILANO

Accumulatori doppi

PER MOTOCICLETTE

PER AUTOMOBILI

TIPO	NOME	Imp. in	Lire	Largh.	Alte. in	Alte. in	TIPO	NOME	Imp. in	Lire	Largh.	Largh.	Alte. in
2 H 2	Moto	20	24	121	65	155	2 I 5	Potente	125	58	132	162	196
2 F 2	Forte	23	25	115	65	162	2 I 4	Robusto	100	50	132	132	196
2 E 2	Piccolo	18	22	101	65	148	2 I 3	Durevole	75	42	131	102	196
2 K 2	Effenne	20	24	154	65	127	2 F 5	Mercurio	58	36	118	150	176
2 U 2	Humber	12	10	63	65	159	2 F 4	Marte	46	32	117	120	174
2 M 5	MSacoche	20	28	135	78	99	2 H 4	Normale	40	30	122	120	158



AYRES

La più importante Casa Inglese di Articoli di Sport.

Gli articoli **AYRES** si trovano presso le Ditte:

ROMA - Via Nazionale, 115-119 - Old England.
MILANO - Corso Venezia, 33 - Fratelli B. Igatti.
TORINO - Portici P. Castello - Vedova A. Jourdan.
FIRENZE - Via Cavour - Anglo-American Stores.
GENOVA - Via Salita Misericor. - Agostino Drago.
GENOVA - Salita S. Matteo, 20 - E. Farisoglio.
VENEZIA - S. Salvatore - Bartolomeo Marforio.
BOLOGNA - Cav. G. Marzocchi.
PADOVA - Via 8 Febbraio - Vincenzo Bonaldi.
NAPOLI - Galante e Pivetta.

F. H. AYRES Ltd - LONDON

Agente Continentale J. TITUS POSTMA - Neuilly-sur-Seine - 28, Avenue de Neuilly.

LA BICICLETTA NELL'ERA PREISTORICA



LA BICICLETTA NELL'ERA MODERNA



Chiedere il nuovo Catalogo

CICLI DEI

1909

UMBERTO DEI e C. - Via Pasquale Paoli, 4 - MILANO

Rappresentante per Torino: Capella Giovanni - Via Nizza, 67.

I nuovi Modelli 1909 della Bicicletta

GOERICKE

sono una vera creazione del genere.

Serie

Goericke

finissime ed a prezzi convenientissimi.

Mozzi

Goericke

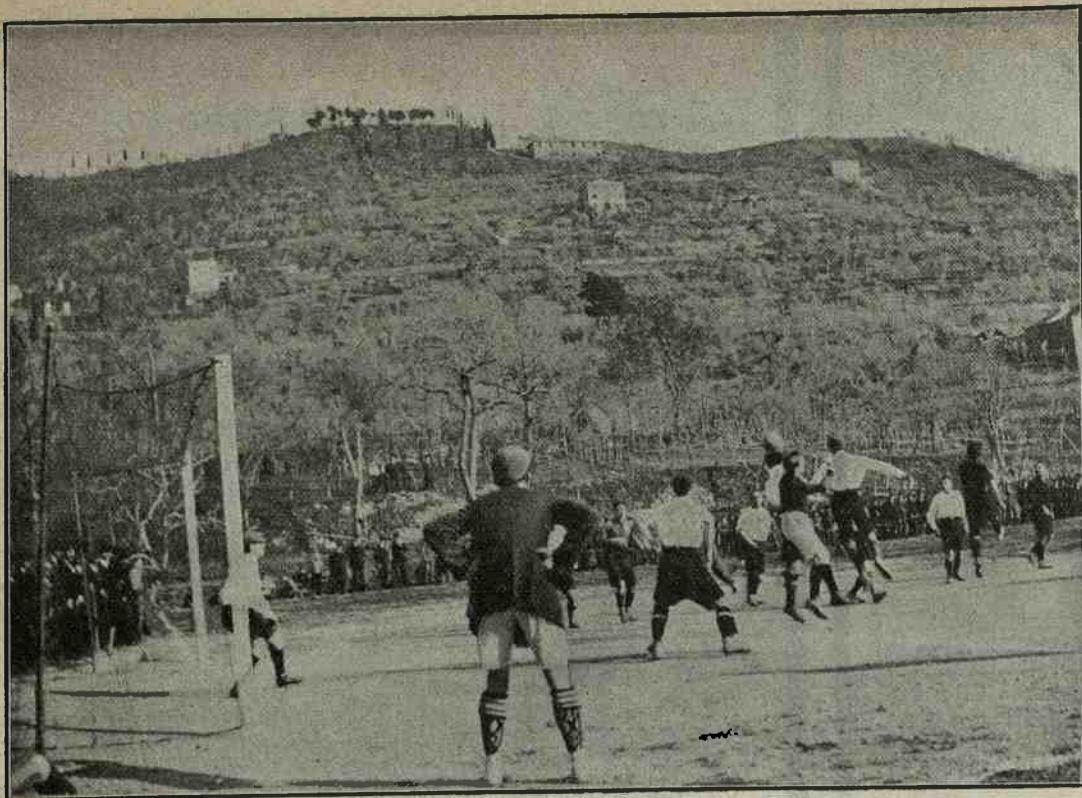
rappresentano un vero capolavoro di meccanica.

Costruttori e Negozianti! prima di impegnarvi per il 1909, chiedete offerte al Rappresentante esclusivo per l'Italia della Casa **GOERICKE**.

Agente Gener. per l'Italia: Ditta **ENRICO ALTERADGE** - MILANO - Via Nino Bixio, 17

Succursale di Torino: Signor I. B. **RICCO** - Via Petrarca, 7

Deposito presso: **ERMINIO VENTURELLI**, Corso S. Maurizio, Torino



A Genova. — Il match di 1ª categoria Campionato Federale fra Pro Vercelli e Genoa Club.
La porta vercellese minacciata. (Fot. Bottino - Genova).

timo momento si ricordarono di essere impegnati nella propria città in un match per la Coppa Bonomi!

** Anche i matches pasquali organizzati dalla *Gazzetta dello Sport* all'Arena di Milano si annunciano interessanti. Di fronte alle due società milanesi *U. S. M.* e *Milan Cricket* si troveranno il *Club Français* di Parigi, e lo svizzero *F. C. Aaran*.

** L'unica società italiana che per l'occasione di Pasqua emigrerà all'estero è il *F. C. Juventus*, che si porterà a Ginevra a giocare in una specie di Torneo contro il *Servette F. C.*, e due altre squadre, una di Strasburgo e l'altra belga.

** A Vercelli, la domenica di Pasqua giocherà la fortissima squadra svizzera *Chaux de Fonds*, reduce da Torino, dove giovedì sosterrà un match d'allenamento contro la squadra rappresentante i colori italiani al nostro Torneo.

** *Swizzera contro Germania.* — La squadra nazionale svizzera, composta dal Comitato centrale un mese fa, ha giocato le domeniche passate 3 matches, non solamente per l'allenamento, ma pure per vedere se i giocatori eletti son degni di rappresentare il loro paese nel gran match.

Il 14 marzo, a Ginevra, la squadra nazionale vinse il *Servette F. C.* con 7-1. Una settimana dopo, a Zurigo, doveva incontrarsi con una squadra composta degli 11 migliori giocatori delle tre grandi società di questa città. Risultato, 3-5.

Domenica scorsa, a Berna, i nazionali giuocarono contro una *équipe walsch* (famosi giocatori di *Young Boys*, Berna, Neuchâtel, Chaux de Fonds e Bienne) rinforzata ancora dal ben conosciuto inglese Freely (Friburgo). Il risultato rimase pure 3-3. Fra questi 33 giocatori dei due ultimi matches, il Comitato centrale ha eletto i seguenti 11 per rappresentare i colori svizzeri a Carlsruhe il 4 aprile a. c.:

Goal keeper: Ochsner (*Chaux de Fonds F. C.*);
Backs: Müller (*Winterthur F. C.*); Glaser (*Zurigo F. C.*);
Half-backs: Neuweiler (*Winterthur F. C.*); Rubli (*Young Boys*, Berna); Kihm (*Young Boys*, Berna).
Forwards: Schneider (*Grasshoppers*, Zurigo); Hasler (*B. silea F. C.*); Staub (*Young Fellows*, Zurigo); Lang (*Winterthur F. C.*); Fehlmann (*Aaran F. C.*).

Ma con tutto che questa squadra fosse realmente formidabile, ha dovuto soccombere domenica scorsa, 4 corr., dopo un match epico per accanimento e valentia dimostrata, alla squadra nazionale tedesca, che vinse con 1-0. (L. P.)

1ª Gara eliminatoria del Torneo Meridionale.

« *Palermo F. B. C.* » ed « *Audax F. B. C.* ».

Domenica 4 aprile si incontrarono il 1º team del *Palermo Foot-ball Club* col 1º team dell'*Audax F. C.* Il pubblico numeroso ed impaziente gremiva i lati del campo, e discuteva animatamente le probabilità di vittoria delle due squadre. I maggiori suffragi erano pel *Palermo*, che si presentava allenato e perfettamente omogeneo, con un'ottima difesa e con una insuperabile linea di forwards.



Anche la squadra degli *Audaces* si presentava bene, quantunque poco sicura nella difesa, scombussolata per la mancanza di alcuni bravi giocatori, forzati per cause diverse a non poter giocare.

Il gioco comincia alle 3,35 un po' lento, ma con passaggi studiati e ben fatti. Subito il goal dell'*Audax* è minacciato, ma invano, e spesso succedono delle *mêlée* che lo mettono in serio pericolo. Un *corner* tirato da Schimicci e poco dopo un altro di Di Benedetto non hanno alcun effetto.

Per due o tre volte consecutive la porta dell'*Audax* è in pericolo specialmente per opera di Bonanno e di Barbera. I forwards del *Palermo* fanno indi una rapida scappata. Schimicci passa la palla a Morra che prontamente passa al centro Bonanno, che coadiuvato da Di Benedetto e Barbera fa un goal fra gli applausi frenetici del pubblico che si appassiona molto.

Non passano neppure cinque minuti che Schimicci si impadronisce della palla e con uno shot formidabile segna il 2º goal. Così si chiude la 1ª ripresa.

Nella seconda ripresa il *Palermo* incoraggiato gioca ordinatissimo ed elegantemente, mentre nell'*Audax* si riscontra una certa indecisione e scoraggiamento. L'*Audax* tenta ogni mezzo per segnare in suo favore qualche punto, ma l'ottima linea del *Palermo* sventa ogni attacco.

Il gioco si anima sempre più e Montana dell'*Audax* segna il 1º punto della propria squadra.

In pochi minuti quindi Di Benedetto e Bonanno, aiutati efficacemente dal Romano N. e dal Morra, segnano il 4º e 5º goal. Così si chiude la partita con la vittoria del *Palermo* con 5 goals a 1.

Del *Palermo* tutti bene, specialmente i forwards: Schimicci, Bonanno, Di Benedetto, Morra; i backs V. Colombo e Amoroso ed il goal keeper Sergio.

Dell'*Audax*: M. Montana, Giuffrida, Cimino senior ed il giovane e bravo goal-keeper Cimino junior.

(Dino Masi).

I preparativi per le esperienze di aviazione di Wilburg Wright a Roma.

Nelle officine di Roma continua il lavoro di montaggio dell'areoplano di Wilburg Wright. Questi sorveglia personalmente questa delicatissima operazione fatta dai suoi meccanici, e spera che tanto l'areoplano che l'*hangar*, che sarà costruito nella radura presso Centocelle, siano pronti nei primi giorni della settimana dopo Pasqua.

Wright crede che in questi giorni potrà cominciare le esperienze, insegnando al tenente di vascello Calderara e tenente del genio Savoia.

Il Re ha ricevuto in udienza privata Wilburg Wright ed il signor Hart O' Berg, presentatigli dal maggiore Moris, della Brigata Specialisti.

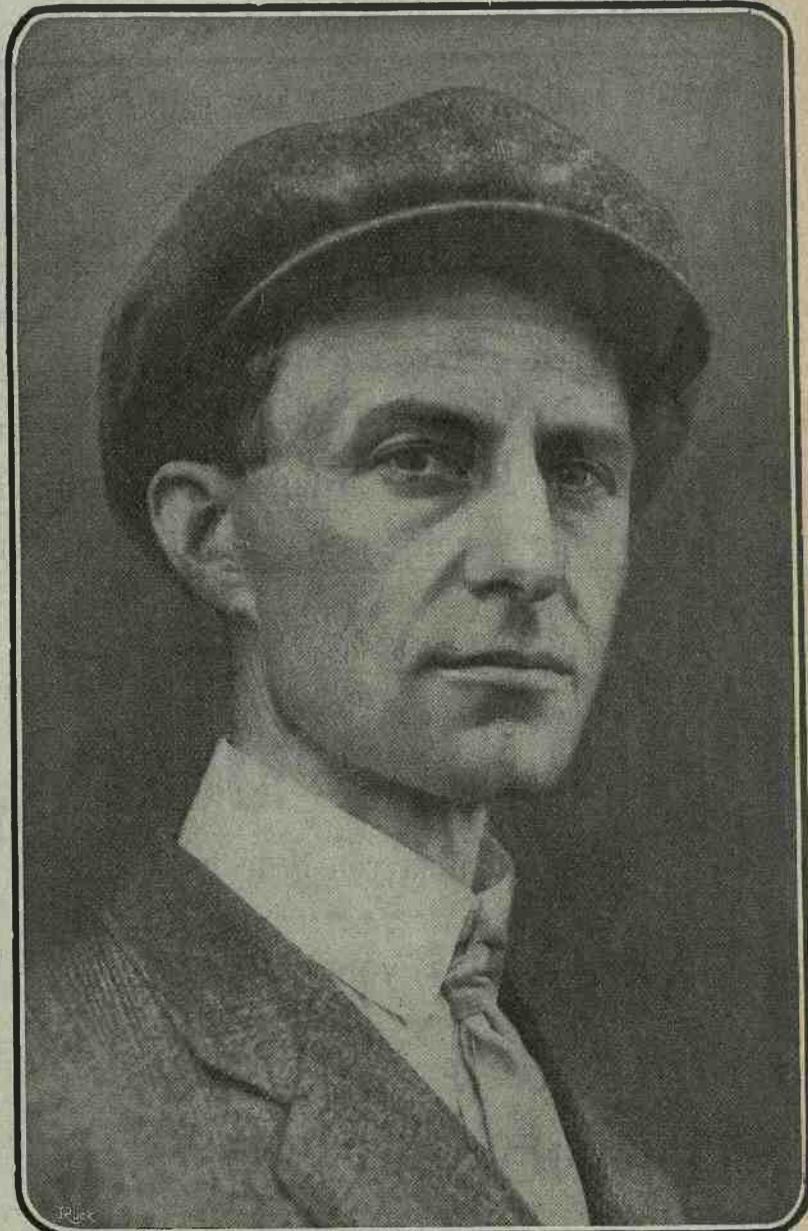
Il Re, dopo alcune parole di benvenuto, ha subito detto che egli si interessa grandemente dell'areonautica, ed ha domandato molte informazioni sugli esperimenti già compiuti da Wright coll'areoplano di tipo di quello comprato dalla Società degli aviatori di Roma.

Wright ha parlato degli ultimi esperimenti fatti a Le Mans, dove ha battuto il record di altezza di 110 metri, con un vento di dieci metri al secondo e per una lunghezza di 124 km., 700 metri misurati e circa 150 km. effettivi in ore 2,20' 22". Questo record fu compiuto il 31 dicembre scorso. Per questo fatto vinse la coppa Michelin.

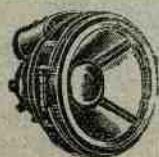
Il Re ha poi voluto minute informazioni sul funzionamento dell'areoplano, specialmente sul modo con cui Wright ha potuto ottenere l'equilibrio con vento relativamente forte.

Dopo oltre mezz'ora di colloquio, durante il quale il Re ha parlato quasi sempre in inglese, Wright è stato congedato.

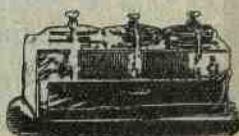
Il Re ha detto che seguirà con vivissimo interesse gli esperimenti che si faranno in Roma, ai quali ha promesso di assistere tutte le volte che gli sarà possibile.



L'aviatore americano Wilburg Wright a Roma.



REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili
FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie
Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906.



Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

e

D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

La LANITE si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La D. N. in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

➡ I migliori armaioii ne sono provvisti. ➡

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

“DYNAMITE NOBEL”, Società Anonima - AVIGLIANA

“ Ai nostri Lettori ,”

Riceviamo da ogni parte richieste di informazioni sulla Ditta TORRILHON. I suoi originali affissi, e specialmente la meravigliosa descrizione ch'essa ha pubblicato di uno dei suoi prodotti « il PNEUMATICO a CORDE », hanno fermato l'attenzione di molti che ora ci chiedono se possono con tutta sicurezza fidarsi dei vantaggi promessi dalla Ditta TORRILHON.

Da informazioni prese a fonte indiscutibile, rispondiamo di sì. La Ditta TORRILHON esiste da quasi 60 anni: essa fu fondata nel 1850 dal signor J. B. Torrilhon. Egli, dopo un tirocinio nella capitale della Francia, intuì che l'industria della gomma apriva un campo vasto alle sue viste industriali. Tornato nel suo paese nativo, a Clermont-Ferrand, egli iniziò la fabbricazione propria dei tessuti impermeabili, ed in poco tempo ne allargò l'uso tanto da esenderne la produzione non solo per i vestiti impermeabili per borghesi e militari, ma anche per ricavarne i tessuti-cuoio per carrozze, i tessuti gommati per letti o coperte, tele cerate per medicazioni negli ospedali.

D'allora in poi la produzione non fece che crescere rapidamente, e la Ditta TORRILHON fu presto fuori concorso per le sue gomme industriali, quali: tubi per acqua, gas o vapore; valvole, fogli di ogni qualità o dimensioni, giunti di chiusura, ranelle di ogni forma, ecc. ecc.

Nel 1885 la Ditta TORRILHON, prima fra tutte, iniziò la fabbricazione delle coperture per biciclette con camera d'aria auto-riparabile. I vincitori di corse su strada o su pista avevano ormai dei « TORRILHON ». Anche le primissime automobili portavano delle coperture « TORRILHON »: Levassor, Peugeot, Delahaye non ne conobbero altre allora. Eravamo nel settembre 1899.

Coll'anno 1902 l'Automobile, oltre allo Sport, comincia ad affermarsi per rispondere alle esigenze dell'industria. Si tratta però di carri pesanti per quali si dimostrano insufficienti i pneumatici. La Ditta TORRILHON risolve il problema e crea il suo rinomato tipo di gomme piene denominato « BANDAGE B. S. TORRILHON ».

Il detto Bandage B. S. vince la Coppa dei Pirenei nel 1905, Parigi-Tourcoing nel 1906, il concorso dell'A. C. F. nel 1908, il Concorso dei carri militari Parigi-Marsiglia, nel quale viene attribuito alla Casa TORRILHON un premio di L. 600.

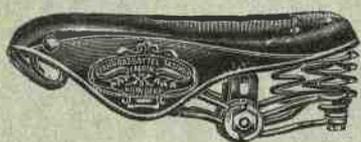
Intanto, e cioè dal 1902 in poi, la fabbricazione si allarga pure alle scarpe di gomma per uomini, signore e bambini. L'eleganza della forma, la confezione accurata, il lucido perfetto dei suoi prodotti la mette immediatamente al disopra delle più rinomate fabbriche nel genere.

Sempre pronta a rispondere a tutte le esigenze dell'industria, sappiamo anche che in questi due ultimi anni la Ditta TORRILHON si è specializzata nella fabbricazione dei tessuti per palloni ed aeroplani. Le richieste vengono ripetutamente da tutte le diverse parti del mondo, ove la conquista dell'aria diventa sempre più un problema attraente.

Dopo 55 anni consecutivi di pratica nell'industria della gomma, il signor J. B. Torrilhon ha costituito la sua azienda in SOCIETÀ ANONIMA col capitale di 6 milioni. La Società segue la via segnata dal suo fondatore, applicandosi soprattutto a tenere intatta la sua fama di « ottima fabbricazione » che fu sempre legata al nome di « TORRILHON ».

Non vogliamo abusare più oltre della cortesia del lettore; era nostro dovere di dargli questo cenno sulla Ditta TORRILHON per rispondere in una volta alle numerose richieste ricevute. Tutti possono quindi trattare con piena sicurezza colla succursale della « Société Anonyme des Anciens Etablissements J. B. TORRILHON » stabilita da pochi mesi a Milano, Corso San Celso, al n. 66.

Georges L...



I migliori prezzi
per accessori, pneu-
matici, pezzi di ri-

cambio per velocipedi sono praticati

dalle

Officine “LUX”

Società Anonima con Sede in Torino

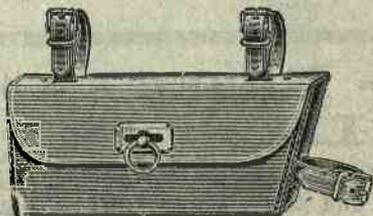
Negozi per la vendita:

MILANO - Via Dante, N. 8
TELEFONO 63-86

TORINO - Via Lagrange, 8
TELEFONO 34-67

Visitare il ricco assortimento

Su richiesta si consegna speciale Listino illustrato con i prezzi netti di ogni sconto.



La “F.I.A.T.”

col CIRCUITO del “MARE del PLATA”, (America)
inizia, nel 1909, una gloriosa serie di nuove VITTORIE
giungendo

1^a ARRIVATA nella CLASSIFICA GENERALE

Sede Centrale
TORINO

Corso Massimo
d'Azeglio, 16
Telefono inter.
N. 13-05.



Società Anonima - Capitale L. 2.500.000

Sedi:
ROMA - MILANO
FIRENZE
GENOVA - NAPOLI
PADOVA

Il Gran Premio del Trotter

(ora " Grandi Premi d'Allevamento ,,)

Dalla sua fondazione — Entusiasmo sempre crescente — I successi di un gran driver.

Le origini del « Gran Premio del Trotter » (ora grandi premi d'Allevamento) non sono complesse. Esso fu ideato tre anni prima la sua effettuazione, e cioè il 6 dicembre 1892. Il primo « Gran Premio del Trotter » si doveva correre per la prima volta nel 1895. *Caspio* fu il primo vincitore, dopo aver sostenuto una splendida lotta con *Marta* e *Mira*.

Il cav. Rossi, suo driver proprietario, inaugurò quel giorno una serie di successi ininterrotti. La fiammante casacca del driver di Crespano, pure nell'anno successivo, riportò un nuovo trionfo con *Demone*, che fu classificato primo dopo cinque prove disputatissime e sostenute contro *Edera*.

Nel 1897 il cav. Rossi riporta un nuovo clamoroso successo nel massimo premio del Trotting. *Edgardo*, con quell'abile guida, vinse le tre prove consecutive, imponendosi come il miglior soggetto della generazione del 1894.

Fu *Curzio* nel 1898 che fece trionfare nuovamente le *diable rouge*. La vittoria di quest'ultimo non fu una delle più facili e la dea fortuna fu di buon aiuto al suo driver. *Arlucchino*, il miglior cavallo nato in Italia, si presentò allo starter con una febbre altissima, e fu battuto; fu però opinione generale che se *Arlucchino* si fosse presentato in condizioni normali, avrebbe avuto facilmente ragione di tutti i suoi avversari. Al terzo successo del cav. Rossi se ne aggiunge un quarto e immediatamente un quinto. *Darwing* prima e *Ernani* poi, segnarono i due ultimi trionfi della popolare casacca del driver di Crespano, in questa classica prova. Il 1901 segna la prima *defaillance* del cav. Rossi. *Favara II*, dei sigg. Chini e Giannotti, interruppe la serie continua dei trionfi, guadagnando il « Gran Premio » di quell'annata.

L'anno successivo, il « Gran Premio » non assunse una grandissima importanza, i migliori soggetti furono allontanati dalla pista per una forte epidemia scoppiata fra i cavalli trottatori. Di questa ne approfittò E. Tamperi, che con *Duca Herschel* intascò la prima moneta.

Fino al 1902 nessun concorrente estero era sceso in Italia per contrastare la vittoria ai nostri prodotti. Fu appunto l'anno successivo la prima ed ultima volta che un cavallo d'oltr'Alpe varcò i confini. *Amaz*, difatti, della razza Wola, fece intascare ai suoi proprietari la prima non indifferente moneta del « Gran Premio 1903 ».

Nel 1904 le condizioni del « Gran Premio » vengono cambiate. La Società Milanese cedette alle pressioni dei proprietari italiani e lo rese nazionale portando la sua dotazione da L. 25.000 a 50.000.

Il miglior soggetto di quell'annata ebbe facile ragione dei suoi avversari. *Verdi*, della Scuderia Ambrosiana, passeggiò in tutte e tre le prove.

Il 1905 segna la fine dell'Ippodromo di Piazza Doria, ed è l'ultimo anno che la massima dotazione della Società Milanese si chiamò « Gran Premio del Trotter ». Fu *Dewet*, dei sigg. Lamma e Bersani, che chiuse con la sua vittoria la serie di questi grandi premi, riportando una facile vittoria sulla deficiente produzione della sua annata. Nel 1906 s'inaugura l'attuale pista di Turro, e si cambia la forma del Derby del Trotting Italiano. Da allora il non indifferente gruzzolo fu diviso



Il signor Valvassura cronometrista. La giuria e presidenza del Trotter Milanese. In alto, Ferri, presidente; più sotto Giovanardi, starter; in basso, Venno, dott. De Vincenti, cav. Berta. (Fot. A. Foli).



Boffalora, del dott. Centanin, vincitore del Premio Allevamento (L. 10.000) per puledre (4 aprile, al Trotter Milanese). Fot. A. Foli - Milano.

in tre parti, aumentato di L. 10.000, e denominato « Grandi Premi d'Allevamento ».

La prima competizione dei « Grandi Premi d'Al-

levamento », dà luogo ad una lotta accanita. La prova delle femmine procura una vittoria facile a *Nafta*, così per *Caos* riesce quella dei maschi; la lotta per la grossa moneta finale fu invece oltremodo disputata; sette prove o corsero quella giornata prima di conoscere che *Meneghino*, figlio di *Arlucchino*, fosse il miglior soggetto della sua annata.

Principe e *Charming Aurora* vinsero nel 1907, rispettivamente le loro prove riservate ai maschi e alle femmine; il puledro si aggiudicò poi anche la grossa moneta.

Il popolare *Colonel Kuser* ebbe un trionfo coi suoi prodotti, nell'anno seguente 1908, con *Cleveland* nella prova riservata ai maschi e *Epin Kuser*, nella prova delle femmine. Il « Gran Premio » fu vinto assai facilmente dalla puledra, appartenente alla Scuderia Ambrosiana.

A chi la palma quest'anno? Saprà il cav. Rossi rompere quella *guigne* che lo perseguita in questa grande prova sin dal 1901?

Qui-pro-quo, il vincitore della prova dei maschi, ha dimostrato di essere un grande trottatore, esso ha saputo trottare sul piede in 2'29"2,5 in ragione di 1'32"1,5 al chilometro e questa velocità è assai notevole per cavalli di tre anni.

L'unica sua seria competitorice è *Boffalora*, la vincitrice della prova delle femmine, la quale domenica ha saputo trottare in 2'29"1,5, battendo di un quinto il tempo fatto dal pensionario del cav. Rossi. Con tutta probabilità però il figlio di *Honward Silver* avrà ragione su *Boffalora*.

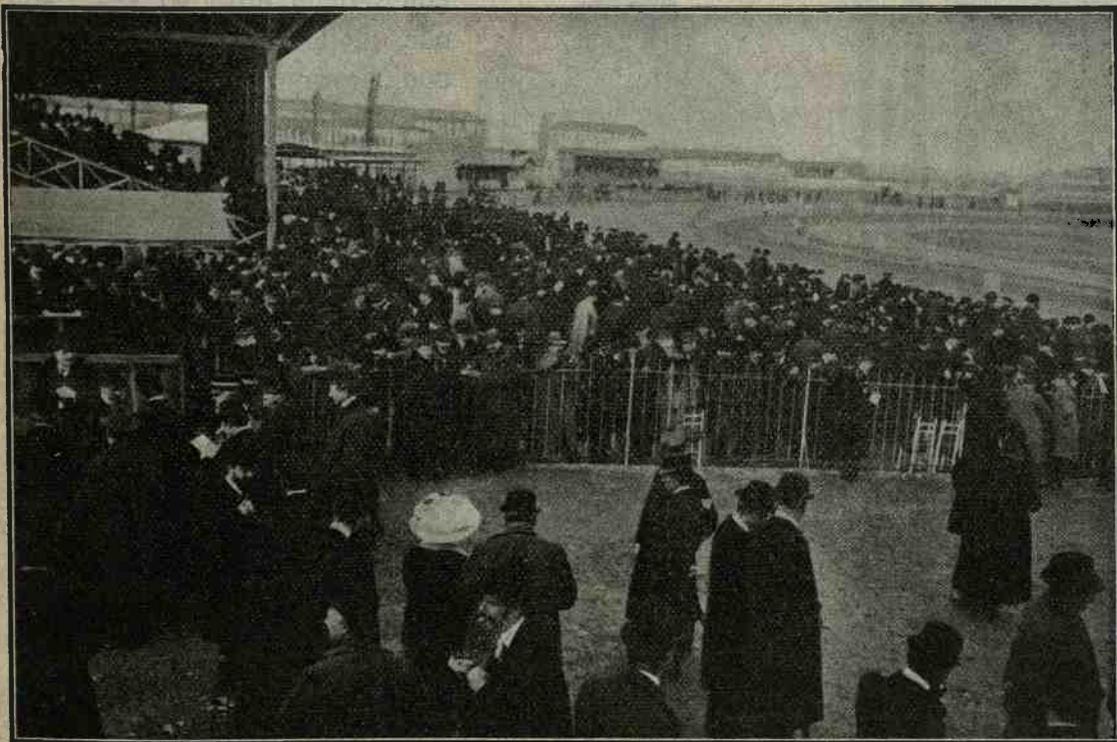
Anche quest'anno si lamenta la scarsità dei prodotti, e fra quei pochi presentati, pochissimi affatto sanno trottare. Dove ricercarsi la causa di questa grande defezione?

Prima di tutto nel Governo, che appoggia pochissimo lo sviluppo del cavallo trottatore, e poi negli allevatori. Questi ultimi da qualche tempo sembra curino maggiormente l'esportazione che l'importazione. Ultimamente due soggetti di gran classe hanno varcate le Alpi, come *WeinScott*, e *Honward Silver*.

Le Società fanno del loro meglio per appoggiare gli allevatori e invogliarli a fare nuovi acquisti in America, ma essi non rispondono agli incitamenti. La benemerita Società Milanese, quest'anno ha assegnato dei forti premi per i cavalli internazionali; ma quale amara delusione ne ha avuto. Il primo di questi Grandi Premi disputatosi giorni sono, il Campionato Europeo, ha riunito allo start cavalli internazionali di medio valore.

Speriamo che le forti allocazioni date dalla Società Milanese, e un maggior appoggio da parte del Ministero, abbiano ad invogliare maggiormente gli allevatori italiani, e si ritorni presto ai numerosi e ottimi campi internazionali di qualche anno addietro.

Mario Fumagalli.



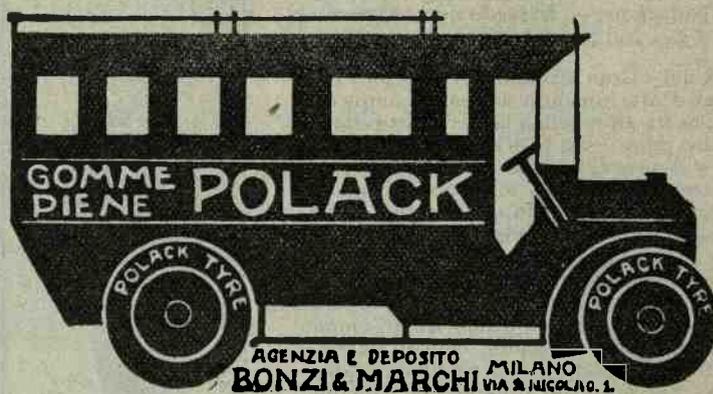
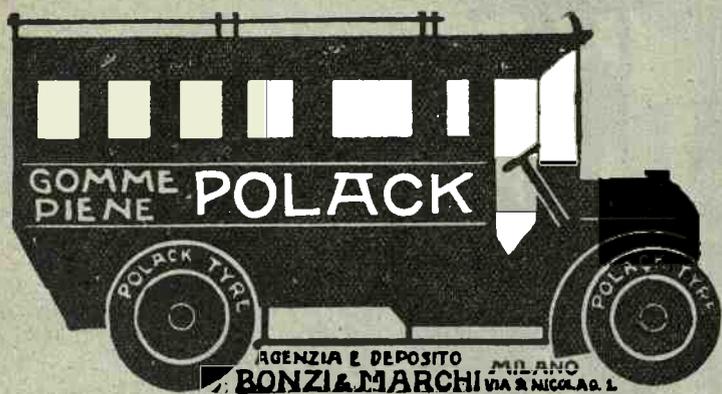
Il pubblico al Trotter Milanese (domenica 4 aprile)

Fot. A. Foli - Milano.



NON AVEVA
IL VERO FANALE
"AQUILAS".

CHE PORTA IMPRESSA
QUESTA MARCA LEGALMENTE DEPOSITATA
E LA PAROLA AQUILAS
FABBRICA F. SANTINI-FERRARA



FRERA

Biciclette
Biciclette a motore
Motociclette
Furgoncini - Tricicli

Premiati dal Min. d'Agric. Ind. e Comm.

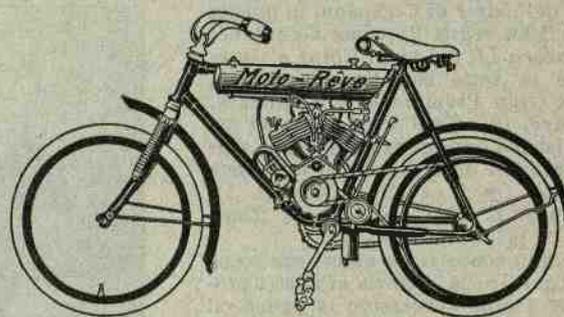
SOCIETA' ANONIMA FRERA
MILANO - TRADATE

Torino - Padova - Parma - Mantova - Bologna - Firenze - Roma

LA MOTO RÊVE

MILANO - Corso Magenta, 27 - MILANO

2 Cilindri
2 HP
Magneto
32 Kg.
50 all'ora



è di gran
lunga la
migliore
Bicicletta
a Motore

Chiedere il Catalogo 1909

Società Anonima "PRIMUS,,

— ASTI —

FABBRICA

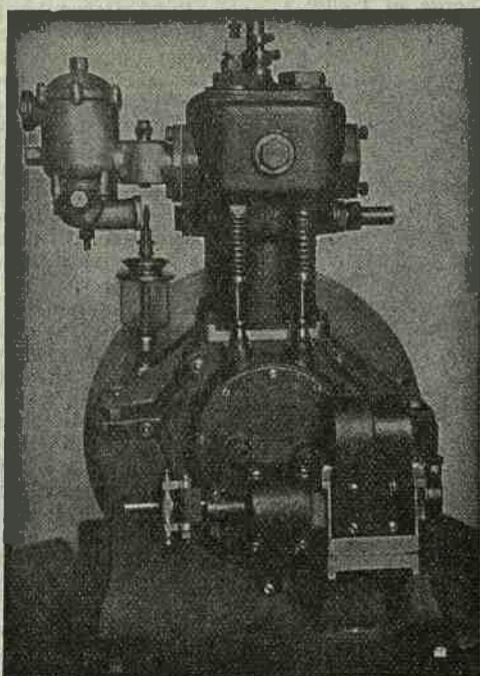
di motori per uso
industriale
ed
agricolo

con annessa

FONDERIA

Motori per Automobili
e Canotti

Gruppi industriali
per impianti di riserva



Rendimento elevatissimo. - Massime garanzie.

10 Primi Premi ottenuti nel 1907
con Motociclette fornite di motore "PRIMUS,,

Rappresentante per l'Italia:

Ditta F. CESANO & C. TORINO - Galleria Nazionale
MILANO - Via Terraggio, 11

Per vedere in lungo e in largo Chauffeurs!

bisogna munire i vostri Automobili
del Fari

B. R. C. ALPHA

che vedono tutto ed an-
che quello che altri Fari
non riescono a scoprire.



I Fari

B. R. C. Alpha

sono i Fari del Re
perchè sono realmente i Re dei Fari.

BOAS RODRIGUEZ & C^{IE}

PARIS - 87, Boulevard de Charonne - PARIS
Agenti per l'Italia: Fratelli BLANC - Via Ariosto, 17 - Milano.

La riunione dei Parioli

Con questo numero un altro prezioso collaboratore ha acquistato la Stampa Sportiva. Con l'alta competenza che lo distingue il signor Ettore Nunzi di Bologna (Hector) ci fornirà d'ora innanzi, una critica imparziale su ogni avvenimento ippico.

N. d. R.

Il materiale da corsa sulle piste italiane — I concorrenti al « Derby ».

Col debutto dei due anni nel Criterium del Tevere, la Società dei Parioli ha svolto, in 11 giornate di corse, il suo ricco programma, che costituisce il



Angelica Kauffman di F. Tesio, montata da Jacobs, vincitrice del premio Regina Elena alle Capannelle. (Fot. P. Sbisà - Roma).

primo periodo della riunione sportiva della capitale. Il « Gran Premio dei Parioli », che si equipara nelle proposizioni alle Due Mila Ghinee di Newmarket, con l'identica distanza e dotato nella moneta al pari della grande corsa inglese, è la prova più importante della riunione cui dà il nome.

Trascurando, non per irriverenza, ma per il mancato concorso di cavalli, la riunione di Napoli, dove non scesero in campo, meno Uakamba e Rugby, soggetti importanti, non sarà male, onde avere una linea sulle prossime grandi corse che si disputeranno a Roma, Milano e Torino, ricordare le fasi e la forma di questa riunione, che costituisce in Italia la vera apertura della campagna sportiva.

La Società dei Parioli ha dato 213.000 lire di premi: in queste vi sono compresi il « Regina Elena » (15.000), il « Grande Steeple-chase Nazionale » (6000) ed il « Reale » (4000), dotati dal Re; vi presero parte 53 cavalli in ostacoli e 80 in liscio, che rappresentano, pochi eccettuati, il migliore ed anche il maggior contingente del materiale da corsa che esista oggi in Italia. I cavalli da ostacoli, ai quali, per volere dei puristi, non è concesso di appartenere allo sport classico, quantunque essi pure siano chiamati quest'anno a disputare i ricchi premi della grande riunione di maggio alle Capannelle, nuova e gradita aggiunta ai programmi ippici d'Italia, non possono interessarci che in una forma relativa.

Occupiamoci, dunque, dei cavalli in liscio, e specialmente dei tre anni, sui quali si posa l'occhio vigile dello sportsman nella speranza di constatare da un anno all'altro il miglioramento delle nostre razze equine: Dasodi, Daber, Ibrahim, Mishea, Assed, Uakamba di Sir Rholand; Frack e Moroldo di Guastalla; Fidìa, Angelica Kauffmann, Sassoferato, Maria del Carretto e Viges Lebrun di Tesio; Dedalo, Sestilia, Vieta e Maua di Razza Besnate; Tramuschio, Argentina, Spavento,



Luigi Ganna, dell'Unione Sportiva di Varese, vincitore della corsa Milano-Sanremo 1909.

Molgona e Fin de Siècle di Razza Alchina, Ohelinda di Dolfus, Palombella della Scuderia Torinese; Domizia di Bastogi; Marocco, Dreadnought e Valse bleu di Chantre, rappresentano i tre anni indigeni, più in vista, comparsi in pubblico recentemente. A questi dobbiamo aggiungere due importazioni: Mount's bey di Crespi, e The Farmer della Razza di Besnate; un buon cavallo il primo, che ha riportato in uno stile superbo l'« Optional », dove però mancavano i nostri migliori soggetti; una delusione l'altro, che dopo essere apparso promettente a due anni, a tre non si è fatto luce, dimostrando, per ora, di non essere disposto a galoppare, senza alcuna preferenza di terreno buono o cattivo, di percorsi brevi o severi.

A parte il vincitore dei « Parioli », Frack, e la vincitrice del « Regina Elena », Angelica Kauffmann, che fino al Derby o ad altre prove classiche sulla distanza, debbono essere considerati, per ordine di sesso onde non togliere al puledro di Guastalla il merito di avere regolarmente battuta Angelica nei « Parioli », alla testa della loro generazione, vi sono nel gruppo altri concorrenti di valore che non hanno finora dato la giusta misura dei loro mezzi e delle loro attitudini.

Frack, un ottimo cavallo che, per le sue doti di carattere, ispira giustamente una grande fiducia, dovrà presto incontrarsi sui 2400 metri del Derby, e forse per qualcuno dovrà impegnarsi con tutta la sua energia e con tutto il suo coraggio per mantenersi all'altezza della posizione così degnamente conquistata.

Pochi giorni or sono erano le voci di scuderia che indicavano Fidìa, vincitore di Dasodi in marzo a Pisa, quale l'avversario più temibile per il vincitore dei « Parioli »: dopo la corsa di domenica, in cui il figlio di Bay Ronald ha battuto Moroldo, compagno di scuderia di Frack e che dovrebbe essere il leader del favorito nel Derby, rendendogli quattro chili, le voci, generalmente vaghe, alle quali sovente è bene non prestare molta fede, si sono mutate in affermazioni decise. Inoltre, a parte le due vittorie riportate da Fidìa che possono anche avere un'importanza relativa per i concorrenti che ha incontrato, eccezione fatta per Dasodi, l'alta classe del puledro gli forma in questo momento un'aureola sempre crescente, che non si distruggerà se non dopo una disfatta. Ciò che io sono ben lontano dall'augurare al sig. Tesio, un allevatore di coraggio che non rinunciò a rischi, sopportando da anni spese ingenti per raggiungere lo scopo prefisso.

La Razza Alchina si è fatta rappresentare nei « Parioli » da Fin de Siècle, che non ha trovato un posto all'arrivo: il puledro del resto non aveva al suo attivo niente di notevole e la sua forma non ha sorpreso. Ora la scuderia possiede due atouts che possono rendere qualche chilo al figlio di Caudeyran: Tramuschio e Spavento.

Disgraziatamente Spavento, un bel grigio, solido, elastico, ricordante molto il padre Spartivento, benché di un modello più elevato, non è iscritto al Derby, e correrà l'Omniun, la grande e veramente classica corsa dell'annata che avrà allo start, oltre Frack, Fidìa e Mount'sbey, dei vecchi e buoni cavalli come Quivine, Kleber II, Excelsior e forse Demetrio.

Tramuschio, un cavallo di grande azione, dalle linee armoniche è rimasto nel Derby e si spera che il suo trainer proprietario, riesca a conservarlo nelle condizioni necessarie per disputare una corsa tanto severa. Se il puledro potrà reggere ai duri lavori di preparazione, la sua chance sarà indubbiamente delle più considerevoli.

La Scuderia Sir Rholand sperava di accordare a Bengili, un ottimo tre anni, i primi colori nel Derby, ma secondo le ultime notizie è dubbia la presenza del puledro alle Capannelle. Saranno Dasodi, un soggetto che riuscirà utile alla sua scuderia, e Assed che porteranno nel blue ribbons la giubba bianco e violetto. La classica prova sembra ormai riservata ai maschi, giacché Sestilia, che ritorna per il sangue ad Aventino ed Equizia e non può convenirle la distanza, è una partente assai dubbia, e Angelica Kauffmann, destinata ad altre prove, lascerà interamente a Fidìa il compito severo. Nell'assenza di Sestilia la Razza di Besnate farà correre Dedalo, un cavallo che se non seppa distinguersi a due anni, nell'annata ha corso tre volte riportando altrettante vittorie.

Dopo la riunione di Napoli, Rugby, un concorrente sicuro al Derby, è ritornato alla Volta e su lui non abbiamo una linea approssimativa, neanche per i trials di scuderia. A Napoli Rugby, un puledro che deve amare la distanza, fu battuto facilmente da Uakamba, che chiudeva in quella corsa il suo brillante passato. Questi i soggetti più importanti della generazione 1906, che ispirano ora il maggior interesse perché destinati a disputare le corse classiche: dirò prossimamente degli altri, fra i quali si trovano, se non degli incompiuti, certamente dei cavalli che hanno qualità e attitudini per mantenersi a contatto dei migliori prodotti.

Bologna, 6 aprile 1909.

Hector.

CORRISPONDENZA

Basel. — L. Persenico. Troppo tardi per l'ultimo numero.

Roma. — Goitre. In questo momento lo spazio ci fa difetto.

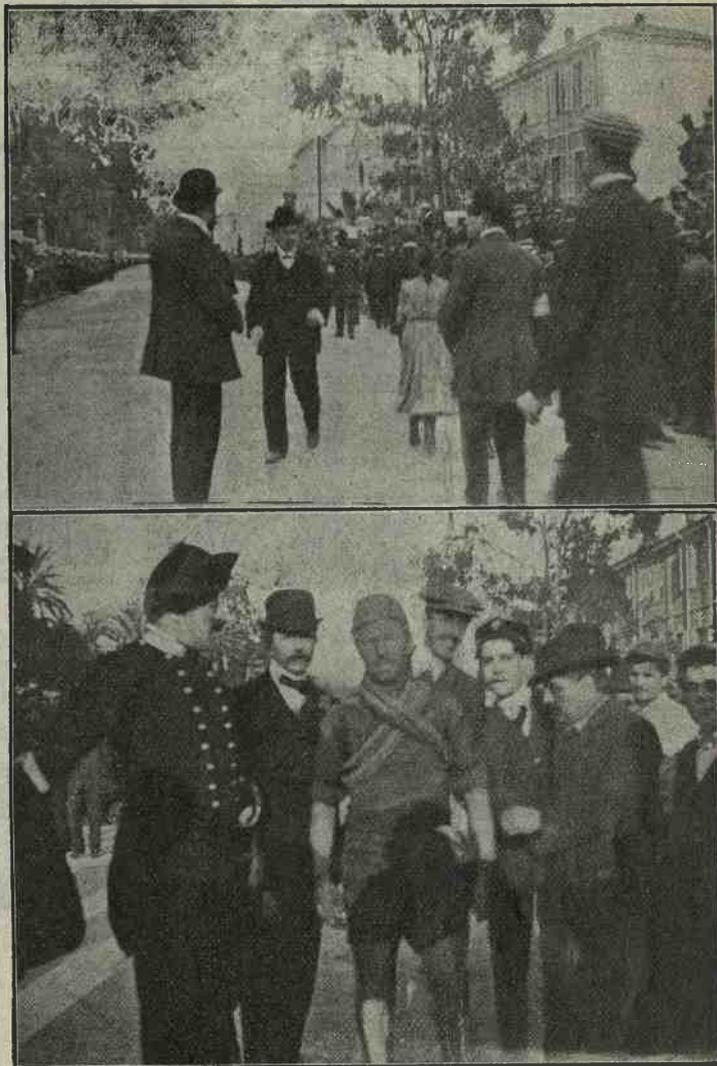
Verona. — C. M. Ci spiace, ma la notizia senza illustrazioni non può assolutamente inserirsi.

Palermo. — La coppa nel prossimo numero con le fotografie di Lo Cascio. Saluti. V. G.

Vercelli. — Bertinetti. Passiamo calcio. Scherma al prossimo numero. Per domenica si ricordi che attendiamo buone fotografie.

Biella. — « Velox ». E fotografie?

Alessandria Egitto. — A. Grasso. Attendiamo abbonamenti. Passata lettera all'Amministrazione. La corsa dei 6 giorni di New York fu a suo tempo illustrata.



Sopra: La corsa Milano-Sanremo. — L'attesa al traguardo d'arrivo. Sotto: Gatti, vincitore della corsa Sanremo-Ventimiglia e ritorno.

La Milano-Sanremo

Brillante vittoria italiana.

Lo spazio in questo numero occupato in abbondanza dalla materia del foot-ball ci obbliga per oggi a limitare l'illustrazione ed a rimandare ogni commento sulla Milano San Remo cosa che ci riserviamo di fare nel prossimo numero.

Per oggi diremo che la corsa indetta dalla Gazzetta dello Sport è riuscita magnifica come organizzazione, come lotto di partenti (102), come valore di concorrenti e tanto più meritata è la vittoria di chi, come il Ganna, ha saputo fare trionfare i colori nazionali, dato il cattivo stato delle strade ed il tempo piovvigginoso.

Ecco il risultato ufficiale:

1. Ganna Luigi, di Varese, alle ore 15,26, impiegando a coprire i 200 chilometri ore 9,32, ad una media oraria di 30 chilometri all'ora.
2. Georget Emilio, francese, alle ore 15,29.
3. Cuniolo Giovanni, di Tortona, alle ore 15,44.
4. Van Houwaert, belga, alle ore 15,44 — 5. Gerbi Giovanni, di Asti, alle ore 15,47 — 6. Faber François, francese, alle ore 15,48 — 7. Galetti Carlo, di Milano, alle ore 15,52 — 8. Borgarello Vincenzo, di Torino, alle ore 15,56 (primo dei dilettanti) — 9. Beaugendre Omero, francese, alle ore 16 4' 30" — 10. Pesce Mario, di Torino — 11. Lorgeou, francese — 12. Decaup, francese — 13. Pottier André, francese — 14. Duboc, francese — 15. Cravotto Vincenzo, di Torino — 16. Ghiodi Luigi, di Torino — 17. Azzini Luigi, di Milano — 18. Rossignoli Giovanni, di Pavia — 19. Salvioni Giuseppe, di Genova — 20. Passerieu George, inglese — 21. Gabba, di Nizza — 22. Pavese, di Milano — 23. Ferrari Ernesto, di Mantova — 24. Remondino, di Alessandria — 25. Grugini — 26. Gajoni — 27. Goralta — 28. Brasey — 29. Branconi — 30. Marchese — 31. Alavoine — 32. Paulmier — 33. Forlani — 34. Gatti Luigi — 35. Santhia — 36. Ghezzi — 37. Bailo — 38. Braschi — 39. Vitali — 40. Chauvet — 41. Milano — 42. Sacchi Gino — 43. Vestraeten — 44. Bertarelli Camillo — 45. Bertarelli Attilio — 46. Fere — 47. Garnaschelli — 48. Ferrari Domenico.

LA MOTOSACOCHE

LA REGINA DELLE BICICLETTE A MOTORE

Brevetto H. & A. DUFAUX & C.

SOCIETÀ MECCANICA ITALO-BINEVRINA
TORINO Via Frejus, 26 - TORINO

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del Cav.

CLODOVEO CASSARINI
di BOLOGNA

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più radicale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce franco opuscolo dei guariti

BORG
delle Loro Maestà
i Reali d'Italia

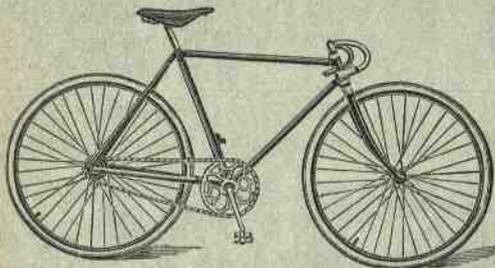
14 Medaglie
alle primarie Esposizioni
e Congressi Medici

Alla 6^a Esposizione Internazionale d'Automobili
furono ammiratissimi
i **NUOVI MODELLI** di Motociclette
BORGO

Ditta **Blanco, Golzlo e Borgo** - Via Venti Settembre, 15 - TORINO
Fabbrica Italiana Cicli e Motocicli.

Cicli FOX

con Pneumatici **PIRELLI**



La rivelazione
del 1909

Vendita esclusiva in Torino:

GIUSEPPE GIORDA

Via S. Quintino, 6.

Società Anonima **Fabbre e Gagliardi** - MILANO
Torino - Roma - Genova - Verona - Bologna - Firenze

Cessione di Privativa Industriale o Brevetto d'invenzione.

La Société Anonyme des Anciens Établissements **PANHARD & LEYASSOR** a Parigi, quale concessionaria in Italia dell'Attestato di Privativa Industriale o Brevetto d'Invenzione ad essa rilasciato il 29 agosto 1903, Vol. 175, N. 195 (Gen. 68268), per un'invenzione avente per titolo: "Système d'orifice d'entrée d'air additionnelle pour carburateurs à réglage automatique", offre in vendita tale sua invenzione privilegiata o la concessione di licenze di esercizio in Italia della stessa.

Rivolgersi per chiarimenti e trattative all'Ufficio Speciale Internazionale per la tutela della Proprietà Industriale **Ing. Gaetano Capuccio**, Piazza Solferino, 8, Torino, dove trovasi visibile descrizione e disegno come depositato.

Ancora e sempre la vera Candela " **POGNON** "



Grand Prix delle Vetture 1908 Clément-Bayard
1^a arrivata delle
vetture francesi

SETTIMANA D'OSTENDA, 21 primi premi.

Il 90 % dei successi dal 1896 in poi.

Monopolo per l'Italia: **D. FILOGAMO & C.** - Via del Mille, 24 - TORINO.

Bougie POGNON Ltd. - 29, Vauxhall Bridge Road - London S. W.

Nuovo Giuoco "ALLA,,

Sostituisce il "Lawn-Tennis", il "Tamburello", il "Diabolo", e tutti gli altri giuochi di palla e di racchetta. Si può giocare a solo ed a coppie, è per adulti e piccoli.

Allarga il torace, rinvigorisce e sviluppa i muscoli delle braccia, avveza l'occhio pronto, scioglie i gartti, riunisce infine tutti i vantaggi di molti Sports insieme. È consigliabile a tutte le Palestre ginnastiche. Scuole, Collegi, Clubs, ecc. Indicatissimo per la ginnastica didattica delle Signorine. In gran uso in Germania, Francia, Inghilterra, ecc., ove è stato favorevolmente accolto dalla buona società.

Rappres. Gener. esclusivo per tutta l'Italia:
S. B. BOLLERO - Via Amedei, 7 - Milano.

Un giuoco completo in elegante scatola:

Franco in tutta Italia **L. 5**

Giuoco per coppia in tutta Italia **L. 9**

Avendo la Ditta fabbricante presi i necessari brevetti in Italia si agirà di legge contro tutti i contraffattori.

— Cercansi Rappresentanti esclusivi per ogni città —



Rappresentante in Torino: **Ditta MANFREDI** - Via Finanze, 3.

S.C.A.T.

14 - 18 - 22 HP

LE ULTIME E PIÙ GRANDI INVENZIONI DEL GIORNO!

Non più cerini, abolizione completa dei flammiferi.

AUER ha trovato un nuovo metallo, che a contatto con un altro qualsiasi, accendesi. Su questo principio fondasi il mio nuovo accenditore, che puossi adoperare per qualsiasi uso, anche come lampada tascabile, completo, elegantissimo, di durata eterna. **Lire 5.**

Birra di Marzo a centesimi 28 al litro.

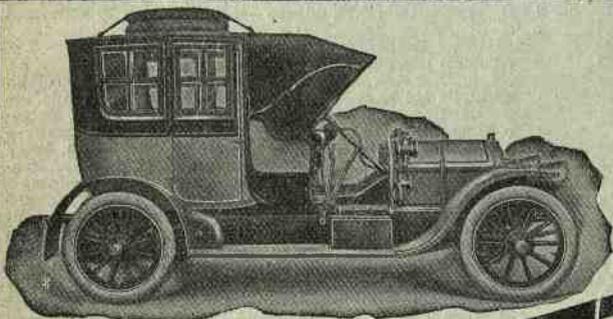
Una primaria Fabbrica Germanica ha testè brevettato un rinomatissimo Estratto concentrato di Birra che diluito nelle giuste proporzioni d'acqua, dà una Birra di sapore gradevolissimo, superiore alle migliori marche poste in commercio. Si vendono solo faconi di concentrato di Birra valevole per 25 litri, al prezzo di **lire 7.** — Si danno le più ampie, complete e serie garanzie.

Registratore di Cassa popolare.

Concorrenza alla concorrenza. Questo nuovissimo registratore fornisce automaticamente, gettando monete d'ogni sorta nel foro corrispondente, uno *chèque* con la cifra a stampa. Elegantissimo, puossi eguagliare coi migliori in commercio, e costa solo **lire 12.**

Anticipare importo alla premiata **Casa BOTTAZZINI** Rag. Giuseppa - Verona

— Cercansi Rappresentanti —

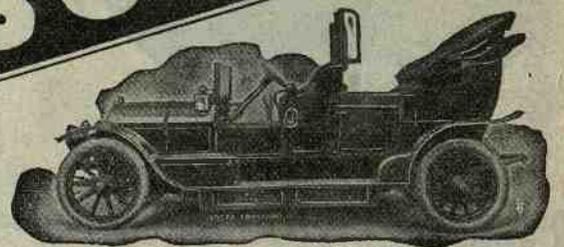


CATALOGO E
LISTINI
GRATIS

FABBRICA
AUTOMOBILI

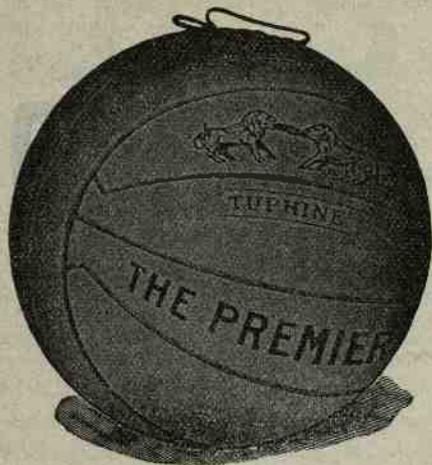
ISOTTA FRASCHINI

MILANO



STABILIMENTO E UFFICI: VIA MONTE ROSA N. 79

ESPOSIZIONE E VENDITA: VIA CARLO ALBERTO N. 2



“TUPHINE,,

I migliori Foot balls inglesi

Adottati dalle società estere e nazionali per la loro resistenza e solidità.

“ CAMBO ,,

a molla d'acciaio interna.

Il solo Diabolo pratico e resistente

Agenti esclusivi per l'Italia:

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 31 - **TORINO** - Entrata Via Cavour

Specialità Articoli Sports

GIUOCHI DA GIARDINO E DA SALA

Abbigliamenti per Automobilisti, Ciclisti, Tennis, Foot-ball, ecc.

CATALOGHI E LISTINI A RICHIESTA.

Due Vittorie in un giorno!!

Corsa Firenze-San Casciano:

1° LUIGI FIASCHI

Campionato Studenti Cremaschi:

1° X (Macchina DEI)

Sempre con Pneumatici

DURIO

Torino - G. DURIO - Madonna di Campagna

“ Il peso, ecco il nemico.

“ Il 5% del peso in più porta il 14% di aumento di spesa. „

BIBENDUM.

Consultate il Catalogo 1909 delle Automobili leggere

LANCIA

vincitrici della

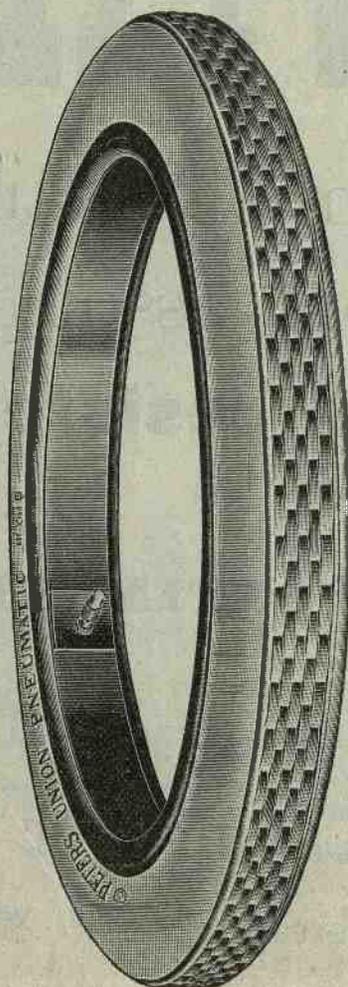
Coppa d'America al Savannah.

Le vetture leggere **LANCIA** nel 1908 vinsero facilmente tutte le prove ed i concorsi a cui presero parte.

LANCIA e C. - Torino

Via Ormea, 89-91.

PETER'S UNION



Ultima creazione

Tipo ondulato in gomma oscura rinforzata.

MITTELDEUTSCHE
GUMMIWARENFABRIK
LOUIS PETER A.-G.
Francoforte s/m

Rappres. Gener. per l'Italia:

**ADAM BOOS
MILANO**

Foro Bonaparte, 70
Telefono 64-62

Corsa dei "SEI GIORNI,, a Berlino

15-21 Marzo 1909

Primi: Mac Farland-Moran

percorrendo Km. 3865,300

Secondi: Stol-Berthet

SU

PNEUMATICI

CONTINENTAL

i quali con ciò hanno nuovamente affermato la loro assoluta **superiorità** in **scorrevolezza** e **resistenza**.

*I Pneumatici **CONTINENTAL** tipi 1909 si trovano in vendita presso tutti i grossisti.*

Continental Caoutchouc & Gutta-percha Compagnie

Via Bersaglio, 36 - **MILANO** - Telefono 20-45.